

# monrif

---

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024

**Monrif S.p.A.**

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale Euro 39.231.507,04 i.v. - Numero REA BO-274335

Partita IVA 03201780370

Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 03302810159

Sito istituzionale: [www.monrif.it](http://www.monrif.it)

# Gruppo monrif

---

Relazione intermedia sulla gestione al bilancio consolidato al 30 giugno 2024

**Monrif S.p.A.**

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale Euro 39.231.507,04 i.v. - Numero REA BO-274335

Partita IVA 03201780370

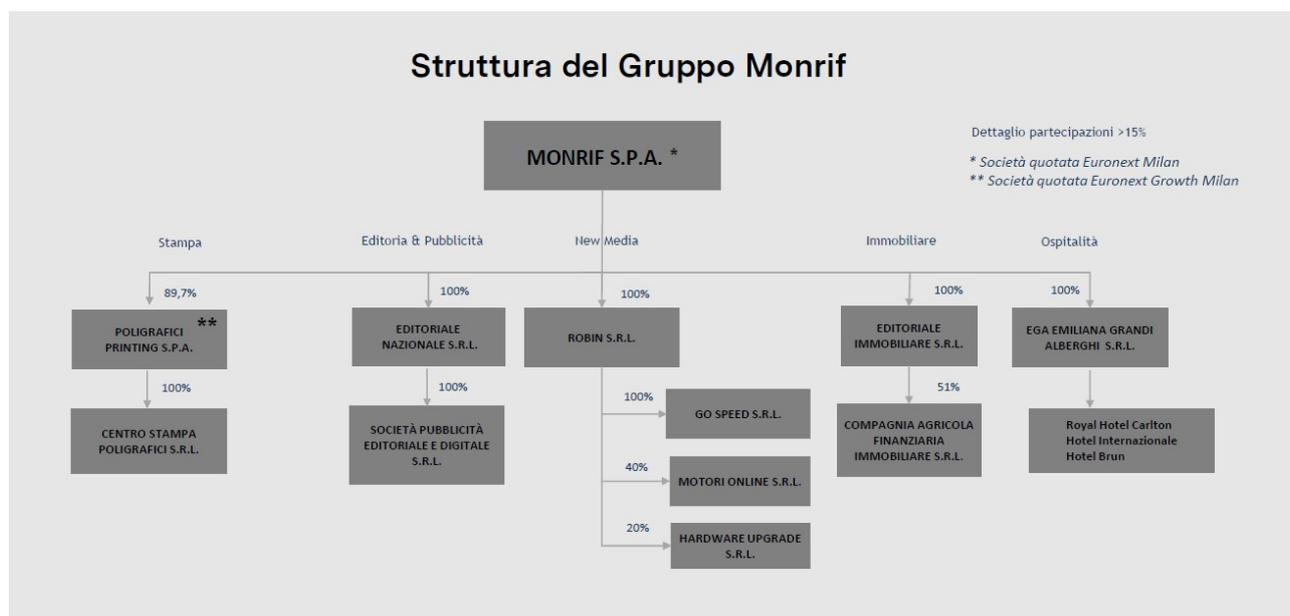
Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 03302810159

[www.monrif.it](http://www.monrif.it)

**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>(per il triennio 2023, 2024 e 2025)</b>
Presidente	Andrea Leopoldo RIFFESER MONTI
Vicepresidente	Matteo RIFFESER MONTI
Amministratori	Claudio BERRETTI (indipendente)
	Adriana CARABELLESE
	Lavinia BOREA CARNACINI (indipendente)
	Mario COGNIGNI (indipendente)
	Gianluigi FIORENDI (indipendente)
	Diego FRATTAROLO (indipendente)
	Giorgio GIATTI
	Stefania PELLIZZARI
	Sara RIFFESER MONTI
	Maria Angela TORRENTE (indipendente)
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>(per il triennio 2023, 2024 e 2025)</b>
Presidente	Franco Piero POZZI
Sindaci Effettivi	Elena AGLIALORO
	Amedeo CAZZOLA
Sindaci Supplenti	Elena ROMANI
	Massimo GAMBINI
	Massimo UBALDO FOSCHI
<b>SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>(per gli esercizi 2019-2027)</b>
EY S.p.A.	
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari</b>	
Nicola NATALI	

## LA STRUTTURA DEL GRUPPO MONRIF



## PRINCIPALI DATI ECONOMICI-FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO MONRIF

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Ricavi Consolidati	67.441	71.709
Costi operativi e del lavoro	61.553	66.721
<b>Margine Operativo Lordo<sup>(*)</sup></b>	<b>5.908</b>	<b>4.988</b>
Risultato operativo	1.713	821
Utile (Perdita) del periodo	(2.051)	(3.052)

## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI FINANZIARI

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Attività immobilizzate	132.872	135.936
Capitale Investito Netto <sup>(**)</sup>	109.911	114.477
Patrimonio Netto	17.828	19.921
<b>Indebitamento finanziario netto del Gruppo<sup>(***)</sup></b>	<b>52.247</b>	<b>53.181</b>
Debiti finanziari IFRS 16	39.836	41.361

<sup>(\*)</sup> IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito per il Gruppo Monrif come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte correnti e differite.

<sup>(\*\*)</sup> IAP: Il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

<sup>(\*\*\*)</sup> IAP: il dato mostrato è allineato all'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili di Gruppo che, rispetto all'indebitamento ESMA, include i crediti finanziari a lungo termine ed esclude gli effetti derivanti dalla applicazione del IFRS 16.

	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	671	712

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2024

---

Le previsioni per l'economia nazionale ed internazionale sono moderatamente positive, ma caratterizzate da numerosi fattori di incertezza. La produzione industriale ha registrato un incremento su base congiunturale, interrompendo la fase di calo dei precedenti due mesi ed il mercato del lavoro registra un incremento degli occupati. L'inflazione in Italia ha continuato a collocarsi ai livelli più bassi tra i paesi dell'area euro. A giugno, è peggiorata per il terzo mese consecutivo la fiducia delle imprese, a fronte di un miglioramento di quella dei consumatori.

Sulla base delle prospettive e delle previsioni, in data 30 gennaio 2024, gli Amministratori del Gruppo Monrif hanno predisposto il piano industriale 2024-2028 (il "Piano"), soggetto a Independent Business Review da parte di un soggetto terzo indipendente. Il Piano si fonda su tre elementi principali: 1) lo sviluppo del digitale attraverso la parziale conversione delle attività editoriali, 2) la continua crescita dell'attività alberghiera, 3) la riduzione strutturale del costo del lavoro grazie all'accesso alla pensione anticipata per giornalisti e lavoratori poligrafici. Alle tre linee strategiche soprariportate sono state aggiunte ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura operativa, che potranno contribuire a un incremento della redditività nei prossimi esercizi. Il Piano del Gruppo Monrif rappresenta la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno deliberato favorevolmente in data 24 aprile 2024, in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. In particolare, gli Istituti di credito hanno concesso nuove linee di firma a supporto dello sviluppo del business alberghiero.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'attività digitale, il Gruppo si è concentrato nel potenziare l'offerta di contenuti originali video e audio. Sono nati i Podcast delle città di Milano e Firenze, sono state lanciate le nuove serie video originali Soundcheck (dedicato al mondo degli artisti musicali) e QN per le donne (interviste della direttrice a importanti figure del mondo della cultura, dell'imprenditoria, della società civile). È stata ampliata l'attività di alcune redazioni locali, prima impegnate solo sui giornali cartacei, oggi focalizzate anche sulla produzione digitale. È stato sviluppato un sistema di push notification sul Resto del Carlino (in seguito sarà rilasciato anche sulle altre testate) per aumentare l'engagement degli utenti. È stata rilasciata la nuova app del Quotidiano Sportivo.

Nel mese di giugno il Gruppo Monrif ha lanciato una piattaforma unica nella media industry italiana, che si avvale dell'intelligenza artificiale a supporto delle attività delle redazioni, in modalità collaborativa, per consentire ai giornalisti di velocizzare tutte le attività tecniche necessarie alla migliore indicizzazione dei contenuti sui motori di ricerca. La piattaforma è frutto di una intensa collaborazione tra i gruppi tecnici (IT, Sviluppo Prodotto, Seo team) e le redazioni, finalizzata anche a garantire la centralità del giornalista nel processo di produzione dei contenuti, al contempo con uno sviluppo etico degli strumenti di intelligenza artificiale.

Un secondo importante rilascio tecnico, funzionale al potenziamento delle attività digitali, ha riguardato il lancio della Data Platform: un sistema di dashboard completamente automatizzato che coordina i vari sistemi di tracciamento dei dati e che consente un monitoraggio costante delle performance dei siti del Gruppo.

Tali attività hanno consentito ai siti on line del Gruppo di raggiungere 1,5 milioni di utenti unici medi giornalieri con 3,7 milioni di pagine viste medie giornaliere. A maggio 2024 gli utenti unici mensili sono stati 16,6 milioni (Fonte Audicom e al netto delle duplicazioni) e le pagine viste mensili 113,6 milioni (Fonte Audicom).

Nel settore stampa industriale, Poligrafici Printing S.p.A. ("PP"), società controllata quotata all'Euronext Growth Milan, ha concentrato la propria produzione industriale negli stabilimenti

di Bologna e Firenze, chiudendo la fornitura con uno stampatore terzo a Milano.

Nel mese di giugno CAFI S.r.l., società controllata proprietaria di una vasta area a Bologna, ha presentato al Comune di Bologna la richiesta per il ripristino tipologico dell'edificio denominato "Villa Sampieri Fontanelli". L'oggetto della richiesta di valutazione preventiva riguarda un intervento per la ricostruzione del complesso di edifici denominato "Villa Sampieri-Fontanelli", originariamente edificato in epoca seicentesca, oggetto di progetti di ristrutturazione nel Settecento e Ottocento, successivamente quasi completamente demolito in epoca post-bellica, per un recupero complessivo compreso tra 1.000 mq (documentati catastalmente) e 1.900 (ipotizzati a completamento).

## ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2024

Il Gruppo Monrif ("**Gruppo**") ha registrato nel primo semestre 2024 **Ricavi consolidati** pari a Euro 67,4 milioni rispetto a Euro 71,7 milioni dell'analogo periodo del 2023, che includevano per Euro 0,8 milioni i ricavi inerenti la stampa di una testata del Gruppo SAE e per Euro 0,6 milioni contributi principalmente a ristoro dell'incremento del costo della energia. Si evidenzia come i valori del primo semestre 2024 riportati non includano ancora i ricavi per i crediti di imposta, per i quali il Gruppo dovrà presentare domanda nel mese di novembre. Tali crediti riguardano in particolare il sostegno di 10 centesimi di euro previsto per le copie cartacee (certificate) vendute in edicola (base anno 2022) che corrispondono, *pro-rata temporis*, a circa Euro 1,9 milioni e Euro 3,8 milioni annui.

I **Ricavi editoriali** sono pari a Euro 29,7 milioni rispetto a Euro 32,8 milioni del primo semestre 2023; i ricavi inerenti la vendita di copie cartacee, pari a Euro 28,2 milioni, registrano una diminuzione di Euro 3,3 milioni (-10,4%). I costi di diffusione, di conseguenza, si riducono di Euro 0,7 milioni (-8,4%). I ricavi per vendita di copie digitali sono superiori del 14,3% rispetto a quanto registrato nel primo semestre 2023.

I dati Audicom - Sistema Audipress 2024/I evidenziano che Quotidiano Nazionale con 1.037.000 lettori carta+replica (-2,3% rispetto al 2023/III), si conferma al 3° posto fra i quotidiani generalisti sia come lettura carta che come carta+replica.

Fra i nostri quotidiani cresce la Nazione, con 374.000 lettori (+4,5%); perdono Il Giorno con 159.000 lettori (-5,4%) e il Resto del Carlino con 504.000 lettori (-5,8%).

I **Ricavi pubblicitari** sono pari a Euro 21,2 milioni rispetto a Euro 21,9 milioni registrati nel primo semestre 2023 (-3,2%)

A fronte di un mercato che evidenzia un decremento nella raccolta dei quotidiani complessivo dell'8,5% (FCP - maggio 2024), il Gruppo ha contenuto la riduzione al 5,7%.

La raccolta on line dei siti riconducibili al brand Quotidiano Nazionale è pari a Euro 3,9 milioni, valore superiore del 5,5% rispetto a quanto registrato nel 1° semestre 2023, a fronte di un mercato che, secondo l'elaborazione FCP Assointernet, cresce a maggio 2024 del 4,5%.

I **Ricavi alberghieri** sono pari a Euro 11,4 milioni (Euro 9,8 milioni al 30 giugno 2023). Nella attività alberghiera Tutti i principali indicatori evidenziano risultati superiori alle previsioni di Piano, dove anche la recente apertura dell'Hotel Brun sta apprezzando i risultati del settore.

I **Ricavi della stampa conto terzi** registrano una diminuzione di Euro 1,3 milioni dovuta, per Euro 0,8 milioni, al mancato rinnovo del contratto con il Gruppo SAE e, per la differenza, per i minori addebiti di materiali.

## monrif

Gli **Altri ricavi**, che includono principalmente affitti, ricavi diversi per riaddebiti e sopravvenienze attive, sono pari a Euro 2,7 milioni rispetto a Euro 3,4 milioni registrati nel 1° semestre 2023.

I **Costi operativi**, pari a Euro 38,1 milioni, registrano una riduzione di Euro 2,9 milioni (-7,1%), in particolare per quanto riguarda il costo dei materiali per la produzione editoriale (carta, lastre, ecc.), il costo delle energie ed il costo delle lavorazioni esterne nonché il costo di diffusione, cui si contrappongono, a perimetro omogeneo, i maggiori costi relativi all'attività alberghiera.

Il **Costo del lavoro** è pari a Euro 23,4 milioni (incidenza del 35,6% sul totale ricavi caratteristici), con una riduzione di Euro 2,3 milioni (-8,9%) rispetto l'analogo periodo del 2023.

Nel corso del primo semestre i prepensionamenti sono stati pari a n. 7 unità.

Il **Margine operativo lordo** è pari a Euro 5,9 milioni rispetto a Euro 5 milioni registrati al 30 giugno 2023, con un incremento del 18,4%.

Gli **Ammortamenti** sono pari a Euro 4,2 milioni rispetto Euro 3,9 milioni del 2023. Il valore include per Euro 2,2 milioni. gli ammortamenti calcolati ai sensi dell'IFRS 16 (Euro 2 milioni al 30 giugno 2023).

Il **Risultato operativo** è pari a Euro 1,7 milioni rispetto al valore di Euro 0,8 milioni registrato nel 1° semestre 2023.

La **Gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per Euro 3 milioni rispetto Euro 3,4 milioni del 30 giugno 2023. Gli oneri per *leasing* (relativi alla contabilizzazione degli effetti derivanti dalla applicazione dell'IFRS 16) sono pari a Euro 0,9 milioni (Euro 0,9 milioni al 30 giugno 2023).

Nel mese di giugno 2024 il Gruppo ha ottenuto il rimborso di interessi per circa Euro 350 mila, pagati lo scorso esercizio sui finanziamenti SACE, procedura prevista dal D.L. 61/2023 - Decreto Alluvioni.

Il **Risultato di periodo** evidenzia una perdita consolidata di Euro 2,1 milioni rispetto la perdita consolidata di Euro 3,1 milioni del 1° semestre 2023.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2024**

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'“*Indebitamento finanziario netto*” del Gruppo al 30 giugno 2024, determinato in conformità alla Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e al Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emesso dalla Consob:

(in migliaia di Euro)	al 30 06 24	al 31 12 2023	al 30 06 2023
A. Disponibilità liquide	12.556	12.248	13.212
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	419	2.205	427
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>12.975</b>	<b>14.453</b>	<b>13.639</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	19.670	20.257	18.842
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.510	7.222	2.219
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>23.180</b>	<b>27.479</b>	<b>21.061</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>10.205</b>	<b>13.026</b>	<b>7.422</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	81.878	81.530	86.303
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>81.878</b>	<b>81.530</b>	<b>86.303</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>92.083</b>	<b>94.556</b>	<b>93.725</b>

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia al 30 giugno 2024 un indebitamento pari a Euro 92,1 milioni rispetto l'indebitamento di Euro 94,6 milioni al 31 dicembre 2023. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per Euro 39,9 milioni.

Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria netta secondo raccomandazioni ESMA sarebbe pari a Euro 52,2 milioni rispetto a Euro 53,2 milioni del 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023 era stato classificato nei crediti finanziari correnti il rimborso degli interessi per circa Euro 0,8 milioni effettuato nel mese di febbraio 2024, secondo quanto previsto dal D.L. 61/2023 - Decreto Alluvioni.

Al 31 dicembre 2023 era stata classificata tra i debiti correnti la linea revolving di Editoriale Nazionale pari a Euro 5 milioni, successivamente rinnovata fino al 31 dicembre 2027 e conseguentemente riclassificata come debito finanziario non corrente.

Nel corso del primo semestre 2024 sono stati liquidati incentivi e trattamento di fine rapporto per impiegati e giornalisti prepensionati, per Euro 1,3 milioni.

Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

monrif

## ANDAMENTO DEL TITOLO NEL 1° SEMESTRE 2024

Mercato/Segmento: EURONEXT MILAN

**Prezzo minimo 2024** – 6 giugno 2024 Euro 0,0338**Prezzo massimo 2024** - 9 febbraio 2023 Euro 0,0524**Capitalizzazione media 1° semestre 2024** Euro 8.945.570

Capitalizzazione al 28 giugno 2024 Euro 8.300.561



**RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI  
DEL GRUPPO MONRIF AL 30 GIUGNO 2024**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA  
SEMESTRALE**

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
<b>Attività</b>		
Attività non correnti	132.872	135.936
Attività correnti	41.903	50.020
<b>Totale attività</b>	<b>174.775</b>	<b>185.956</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>		
Patrimonio netto	17.828	19.921
Passività non correnti	93.465	95.051
Passività correnti	63.482	70.984
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>174.775</b>	<b>185.956</b>

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO SEMESTRALE**

(in migliaia di euro)	1° semestre 2024	1° semestre 2023
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	29.686	32.792
Ricavi pubblicitari	21.179	21.871
Ricavi per la stampa conto terzi	2.534	3.879
Ricavi alberghieri	11.359	9.801
Altri ricavi	2.683	3.366
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>67.441</b>	<b>71.709</b>
Costi operativi <sup>(*)</sup>	38.125	41.040
Costo del lavoro	23.408	25.681
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5.908</b>	<b>4.988</b>
Accantonamenti per oneri e rischi	12	264
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	4.183	3.903
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.713</b>	<b>821</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(2.956)	(3.358)
<b>Risultato ante imposte e degli interessi delle minoranze</b>	<b>(1.243)</b>	<b>(2.537)</b>
Imposte correnti e differite	738	406
Perdita (Utile) di terzi	(70)	(109)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(2.051)</b>	<b>(3.052)</b>

<sup>(\*)</sup> I Costi operativi sono rappresentati dalla sommatoria delle seguenti voci di costo desunti dagli schemi del bilancio consolidato: 1) consumi di materie prime ed altri; 2) altri costi operativi al netto degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri; 3) Variazione nelle rimanenze

**monrif**
**RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO  
DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI**

	<b>Patrimonio Netto al 31.12.2023</b>	<b>Utile (Perdita) del 1° sem 24</b>	<b>Movimentazione del PN</b>	<b>Patrimonio Netto al 30.06.2024</b>
Bilancio separato della Monrif S.p.A.	42.629	1.483	-	44.112
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	75.659	(83)	(1.940)	73.636
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(91.388)	-	(1.992)	(93.380)
Maggior valore attribuito a testate e attività immateriali	9.413	-	-	9.413
Eliminate rivalutazioni/svalutazioni eseguite in sede di conferimento	(9.567)	70	-	(9.497)
Maggior valore attribuito agli immobili al netto degli ammortamenti	388	(12)	-	376
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(3.820)	3.820	-
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(12.444)	126	-	(12.318)
Impatti dovuti allo storno degli effetti del principio contabile IFRS 16 infragruppo	1.194	92	-	1.286
Altre rettifiche di consolidamento	(784)	300	-	(484)
Stanziamiento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	4.821	(137)	-	4.684
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>19.921</b>	<b>(1.981)</b>	<b>(112)</b>	<b>17.828</b>
Quota di competenza dei terzi	5.904	70	(94)	5.880
<b>Patrimonio netto Consolidato del Gruppo Monrif</b>	<b>14.017</b>			<b>11.948</b>

Rinviamo alla movimentazione del Patrimonio netto per una completa comprensione della tabella sopra esposta.

**Informativa dei rapporti con Parti Correlate**

Il Gruppo Monrif intrattiene con le Parti Correlate rapporti di carattere commerciale, finanziario, di prestazione di servizi e di consulenza e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

(in migliaia di euro)	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Società collegate	233	-	72	19
Società correlate	70	17	1	30
<b>TOTALE</b>	<b>303</b>	<b>17</b>	<b>73</b>	<b>49</b>

In data 19 giugno 2024, Monrif S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e mediante pubblicazione sul sito internet della società [www.monrif.it](http://www.monrif.it), sezione Corporate Governance il documento informativo relativo ad un'operazione di maggior rilevanza con una parte correlata redatto ai sensi dell'art. 5 in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, nonché ai sensi dell'articolo 6 della "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. con delibera del 23 giugno 2021.

## monrif

### Risultati per area di attività

Il Gruppo opera principalmente nei settori editoriale e pubblicitario, stampa, alberghiero e immobiliare attraverso le seguenti società:

- Monrif S.p.A. capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Editoriale Nazionale S.r.l. e sua controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. (“**SpeeD**”) nel settore editoriale e pubblicitario, insieme a Robin S.r.l. e Gospeed S.r.l. nel settore editoriale e pubblicitario *digital*;
- Poligrafici Printing S.p.A. e la sua controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. nel settore stampa;
- E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. (“**EGA**”) nel settore alberghiero;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. e Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. (“**CAFI**”) nel settore immobiliare.

Nel mese di dicembre 2023 i Consigli di Amministrazione di Editoriale Nazionale S.r.l. e Robin S.r.l. hanno deliberato la concentrazione delle attività relative alla parte editoriale digital in Editoriale Nazionale. A tale riguardo a partire dal mese di ottobre 2023 le società hanno formalizzato la disdetta di tutti i contratti di concessione, licenza editoriale e utilizzo marchi a far data dal 31 dicembre 2023. Editoriale Nazionale, pertanto, ha iniziato ad operare già dal 1° gennaio 2024 con la gestione diretta delle testate on – line del Gruppo, mentre Robin a partire dall’esercizio 2024 opera in qualità di fornitore di information technology sia sui siti di informazione di Editoriale Nazionale che per siti terzi. Tale operazione prevede anche il trasferimento del ramo aziendale digital di proprietà di Robin tramite una operazione di scissione per incorporazione (ex art. 2506 cc), operazione che si è concretizzata in data 25 luglio 2024 con la stipula dell’atto di scissione.

### MONRIF S.P.A.

Monrif S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2024 con un risultato positivo di Euro 1,5 milioni rispetto l’utile di Euro 0,5 milioni registrato al 30 giugno 2023. I dividendi percepiti nel 1° semestre 2024 dalle controllate Poligrafici Printing S.p.A. ed EGA S.r.l. sono stati pari a Euro 2,3 milioni (Euro 1,3 milioni al 30 giugno 2023). La posizione finanziaria netta secondo raccomandazioni ESMA evidenzia un indebitamento pari a Euro 13,2 milioni, inclusivo di debiti finanziari infragruppo per euro 10,3 milioni e crediti finanziari per Euro 2 milioni.

### SETTORE EDITORIALE PUBBLICITARIO

Il settore editoriale pubblicitario è rappresentato da Editoriale Nazionale S.r.l. e dalla controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. La gestione del settore internet e multimediale è demandata alla controllata Robin S.r.l. che segue dal punto di vista tecnologico e di sviluppo i siti di informazione del Gruppo e siti terzi.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 30.06.2023
Ricavi netti	53.683	57.575
Costi operativi	35.424	37.451
Costo del lavoro	18.424	20.984
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(165)</b>	<b>(860)</b>
Risultato operativo	(2.190)	(2.956)
Risultato di periodo	(3.197)	(4.162)
Indebitamento (disponibilità) finanziario <sup>(*)</sup>	41.293	43.081

**SETTORE STAMPA**

Il settore stampa fa capo alla Poligrafici Printing S.p.A., *holding* di partecipazioni quotata all'*Euronext Growth Milan*, mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("**CSP**").

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 30.06.2023
Ricavi netti	10.368	12.412
Costi operativi	5.374	7.005
Costo del lavoro	2.674	2.787
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.320</b>	<b>2.620</b>
Risultato operativo	1.149	1.483
Risultato di periodo	726	1.041
Indebitamento (disponibilità) finanziario (*)	5.640	6.609

**SETTORE ALBERGHIERO**

Il settore fa capo alla E.G.A. che svolge la propria attività negli alberghi Royal Hotel Carlton, Hotel Internazionale e Hotel Brun a Bologna.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 30.06.2023
Ricavi netti	11.602	10.365
Costi operativi	4.861	4.514
Costo del lavoro	1.959	1.544
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.782</b>	<b>4.307</b>
Risultato operativo	3.263	2.940
Risultato di periodo	1.566	1.385
Indebitamento (disponibilità) finanziario (*)	28.171	31.235

**SETTORE IMMOBILIARE**

Il settore immobiliare del Gruppo fa capo alle società Editoriale Immobiliare S.r.l. e CAFI S.r.l. Il Gruppo prosegue nell'opera di valorizzazione del portafoglio immobiliare tramite locazioni a terzi e progetti di sviluppo.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 30.06.2023
Ricavi netti	1.412	1.395
Costi operativi	405	436
Costo del lavoro	205	145
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>802</b>	<b>814</b>
Risultato operativo	165	115
Risultato di periodo	(684)	(595)
Indebitamento (disponibilità) finanziario (*)	20.883	18.823

(\*) L'indebitamento finanziario netto 2023 è riferito alla data del 31 dicembre

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 30 GIUGNO 2024 RIGUARDANTI MONRIF S.P.A. E CONTROLLATE**

---

Successivamente la chiusura del 1° semestre 2024 non sono intervenuti fatti di particolare rilievo.

Proseguono gli investimenti nel settore on line e sono in divenire nuove iniziative editoriali e pubblicitarie per migliorare i risultati gestionali.

Nel mese di dicembre 2023 i Consigli di Amministrazione di Editoriale Nazionale S.r.l. e Robin S.r.l. hanno deliberato la concentrazione delle attività relative alla parte editoriale digital in Editoriale Nazionale. Editoriale Nazionale, pertanto, ha iniziato ad operare già dal 1° gennaio 2024 con la gestione diretta delle testate on – line del Gruppo, mentre Robin a partire dall'esercizio 2024 opera in qualità di fornitore di information technology sia sui siti di informazione di Editoriale Nazionale che per siti terzi. L'operazione ha previsto il trasferimento del ramo aziendale digital di proprietà di Robin tramite una operazione di scissione per incorporazione (ex art. 2506 cc), operazione che si è concretizzata in data 25 luglio 2024 con la stipula dell'atto di scissione.

Il quotidiano la Nazione si prepara a celebrare il suo 165° anniversario con una serie di iniziative commemorative che si terranno nel corso dell'anno. Fondato nel 1859 con l'obiettivo di preparare il terreno all'Unità d'Italia, La Nazione è il più antico quotidiano italiano a non aver mai interrotto le pubblicazioni, neanche durante i conflitti bellici o l'alluvione di Firenze.

Il 18 luglio la direttrice Agnese Pini, nel corso di una soirée organizzata presso il Forte di Belvedere, patrocinata dal Comune di Firenze, ha presentato le numerose sorprese editoriali che verranno proposte nelle edicole delle diverse città toscane, dando il via a questo prestigioso anniversario ricco di iniziative.

Il settore alberghiero, per il quale sono in corso valutazioni su nuove gestioni, anche grazie alla forte esperienza maturata dal Gruppo in questo ambito, continua ad evidenziare un andamento superiore alle previsioni di Piano.

Il settore della stampa poligrafica non evidenzia a oggi variazioni di rilievo.

Sulla base dei recenti interventi del Governo per il settore editoriale e con l'andamento degli altri settori ove opera il Gruppo, è presumibile potere raggiungere gli obiettivi di piano anche se per l'incerto andamento del contesto macroeconomico, occorre operare con estrema cautela ed essere pronti ad agire con interventi mirati.

## VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Al 30 giugno 2024 il patrimonio netto consolidato del Gruppo Monrif, inclusivo della perdita consolidata di Euro 2,1 milioni, ammonta a Euro 17,8 milioni e la posizione finanziaria netta ESMA ante applicazione dell'IFRS 16 ammonta a Euro 52,2 milioni, in miglioramento rispetto all'indebitamento di Euro 53,2 milioni al 31 dicembre 2023 e ad Euro 92,1 milioni post applicazione dell'IFRS 16.

Il risultato operativo ha registrato un valore positivo di Euro 1,7 milioni ed il Gruppo, come evidenziato nella nota di commento ai risultati consolidati al 30 giugno 2024, non ha ancora contabilizzato i ricavi per i crediti di imposta, per i quali verrà presentata la domanda nel prossimo mese di novembre. Tali crediti riguardano in particolare il sostegno di 10 centesimi di euro previsto per le copie cartacee (certificate) vendute in edicola (base anno 2022) che corrispondono, *pro-rata temporis*, a circa Euro 1,9 milioni. Tale valore porterebbe il risultato consolidato al 30 giugno 2024 in sostanziale pareggio.

Gli oneri finanziari sono stati pari a Euro 3,9 milioni, con un incremento di Euro 0,6 milioni rispetto l'esercizio precedente a causa dell'andamento crescente, a partire dalla seconda metà del 2023, del parametro euribor, che rappresenta lo spread di riferimento dell'indebitamento bancario.

I risultati consolidati del primo semestre 2024 hanno registrato, a livello di risultato operativo, valori significativamente superiori a quelli dell'analogo periodo del 2023 e sono sostanzialmente allineati al Piano 24 – 28. Nel settore editoriale l'andamento dei ricavi è superiore alle previsioni di Piano nonostante la riduzione rispetto al 2023, mentre per la raccolta pubblicitaria, dal mese di giugno, è iniziata una fase di rallentamento in particolare di quella nazionale.

Gli interventi che il Governo ha stanziato a favore dell'editoria, in termini di contributi sulle vendite e sull'acquisto di carta, dovrebbero sostenere il calo dei ricavi, in particolare pubblicitari, penalizzati dallo stato di incertezza sull'andamento nei prossimi mesi dell'economia.

Il settore alberghiero, al contrario, registra performance superiori alle previsioni di piano.

Il settore stampa evidenzia anch'esso marginalità positive.

Ciò premesso, in seguito al perdurare della generale incertezza riconducibile al contesto macroeconomico ed alle prospettive del settore editoriale in costante decrescita, non pienamente compensate dallo sviluppo del settore digitale e dalla soddisfacente ripresa del settore alberghiero, gli Amministratori di Monrif S.p.A., per tener conto in particolare della contrazione dei ricavi, hanno aggiornato e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024 il piano industriale 2024-2028 (il "Piano") assoggettato a Independent Business Review.

Il Piano si basa su alcuni elementi fondamentali, rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro attraverso una serie di interventi volti ad adeguare la struttura dei costi al nuovo modello di business, e garantendo quindi la futura sostenibilità economica del Gruppo da attuare con le dovute gradualità e nel pieno rispetto delle norme e degli strumenti previsti dal nostro ordinamento, in continuità con il piano precedente;
2. dallo sviluppo del digitale, in continuità con il piano precedente;
3. dalla crescita del settore alberghiero.

Per quanto concerne il risparmio del costo del lavoro si precisa che in data 4 gennaio 2024

## monrif

Editoriale Nazionale S.r.l. ha sottoscritto presso il Ministero del lavoro un accordo per il prepensionamento di alcuni giornalisti. Al 30 giugno 2024 sono uscite in prepensionamento n. 7 unità. Inoltre, nel Piano, si prevede una riduzione del costo del lavoro a seguito dei vari interventi di riorganizzazione aziendale; tali risparmi saranno parzialmente compensati da un incremento dello stesso, relativo alle assunzioni previste principalmente per lo sviluppo alberghiero.

In relazione allo sviluppo digitale si precisa che gli incrementi presentati nel piano riflettono le potenzialità dell'incremento dell'audience atteso, riconducibili, principalmente, a: (i) la prosecuzione della riorganizzazione dei processi di vendita con focus sul digitale, (ii) l'espansione del perimetro del bacino dei mezzi di terzi in concessione, (iii) la produzione di contenuti digital branded che applichi le competenze digitali nella produzione dei contenuti social, video, web e seo.

Per quanto concerne la crescita del settore alberghiero, oltre alla messa a regime della struttura aperta a fine 2023, la controllata EGA ha sottoscritto un nuovo accordo per la gestione di una struttura alberghiera a Reggio Calabria: il contratto di sublocazione è di 9 anni rinnovabili per ulteriori 9 anni, ed è stata siglata la partnership con Accor, primario Gruppo Alberghiero Internazionale, con il marchio Mercure.

Alle tre linee strategiche soprariportate sono state previste ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura per consentire un incremento della redditività operativa negli esercizi successivi.

Il Piano del Gruppo Monrif rappresenta anche la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno deliberato favorevolmente, così come comunicato ufficialmente dal referente degli stessi alla Società in qualità di Agente, in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. In particolare, gli Istituti di credito hanno:

- (i) prolungato al 31 dicembre 2027 le linee per cassa di Monrif, le linee commerciali e la linea stand-by di Editoriale Nazionale;
- (ii) definito i nuovi Parametri Finanziari previsti a partire dal dicembre 2024;
- (iii) rimodulato il piano di ammortamento del finanziamento in capo a Editoriale Immobiliare,
- (iv) concesso nuove linee di firma a supporto dello sviluppo del business alberghiero, e
- (v) concesso l'operazione straordinaria di scissione tra Robin ed Editoriale Nazionale nonché altre minori attività.

Il nuovo accordo bancario include presidi di controllo del Piano mediante un rafforzamento dei covenant e un meccanismo di equity cure. In particolare viene previsto un meccanismo con date di rilevazioni semestrali a partire dal 31 dicembre 2024 che riguarda:

a) un Test sulla cassa minima, da effettuare entro un mese dalla data di rilevazione. Se la cassa consolidata è al di sotto della cassa minima, Monrif dovrà procurare un apporto di liquidità da parte degli azionisti entro i tre mesi successivi alla dichiarazione di rispetto attestante lo sfioramento. L'apporto di liquidità dovrà fare in modo che la cassa disponibile ritorni al livello di cassa minima di riferimento. Per quanto riguarda il parametro della cassa minima al 31 dicembre 2024, questo dovrà essere normalizzato per tener conto dell'eventuale mancato incasso del contributo statale sulle copie vendute nel 2022 incluso nelle assunzioni di Piano;

b) un test sul parametro posizione finanziaria netta ante IFRS 16/Margine operativo lordo, da effettuare in concomitanza del test sui covenant finanziari. In caso di sfioramento del parametro equity cure per almeno due volte consecutive, Monrif dovrà procurare un apporto di liquidità da parte degli azionisti entro i tre mesi successivi alla dichiarazione di rispetto

attestante lo sforamento.

In ogni caso, l'obbligo di equity cure scatterà solo qualora l'importo da versare sia superiore ad Euro 0,5 milioni.

Sulla base delle previsioni di performance elaborate dal Management per l'esercizio 2024, soggetta ad analisi di sensitività per alcune voci di ricavo (pubblicità) e di costo, nonché ad un peggioramento del tasso di attualizzazione (wacc), incrementato dal 10,19% (utilizzato al 31 dicembre 2023) al 10,50%, il rispetto dei suddetti parametri risulta soddisfatto per i prossimi 12 mesi e fino alla rilevazione del 30 giugno 2025.

Gli Amministratori hanno inoltre aggiornato l'analisi del fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi dodici mesi, sulla base del quale è emerso che le disponibilità liquide, gli affidamenti concessi e i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, inclusivi dei contributi a sostegno del settore editoriale attualmente previsti dalle manovre governative, risultano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di Gruppo dei successivi dodici mesi dalla data di approvazione della presente relazione finanziaria, nonché, come sopra commentato, il rispetto dei nuovi parametri finanziari previsti dagli accordi interbancari.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, gli Amministratori hanno pertanto predisposto il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 secondo il presupposto della continuità aziendale, confidenti che le previsioni economiche del Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppure tali previsioni siano soggette alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale e alle possibili ripercussioni derivanti dalle evoluzioni dello scenario macroeconomico e geopolitico, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evolvere delle variabili, nazionali ed internazionali, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI MONRIF S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

---

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Monrif è esposto a una serie di rischi che potrebbero limitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel ruolo di Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura, ai sensi delle norme applicabili, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate. Le risultanze vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ed al contesto geopolitico**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo ("PIL"), il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto dal quadro geopolitico e dall'andamento della situazione economica del paese Italia e dall'efficacia delle politiche economiche ivi sviluppate dal Governo.

Le tre variabili tra loro connesse, relative al conflitto russo-ucraino, la recente crisi mediorientale, le modifiche nella geografia politica delle nazioni, possono ancora incidere in maniera importante sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, mentre le misure adottate dal Governo nazionale possono solo in parte attenuare la debolezza congiunturale dell'attività.

Le tensioni geo-politiche, non hanno evidenziato ad oggi, impatti diretti, concreti ed immediati, sull'ordinario svolgimento delle attività e sulla strategia del Gruppo, non avendo alla data di redazione del presente bilancio intermedio né la Capogruppo Monrif né le sue controllate posizioni aperte o relazioni commerciali con controparti operanti nei paesi interessati dalle suddette situazioni, in particolare di tensione e conflitto.

In relazione a quanto sopra descritto il Gruppo monitora l'evoluzione del contesto geopolitico in quanto potrebbero manifestarsi difficoltà nei processi produttivi con conseguenti impatti negativi nei settori ove lo stesso opera. Gli Amministratori ed il Management del Gruppo Monrif continuano ad operare per il raggiungimento degli obiettivi di piano rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro;
2. dallo sviluppo dell'attività editoriale in ottica digital first;
3. dalla crescita del settore alberghiero.

Alle tre linee strategiche soprariportate si uniscono tutte le azioni propedeutiche ad ottenere una razionalizzazione dei costi. Raggiungere e realizzare gli obiettivi di Piano dipendono dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione delle stesse, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

### **Rischi connessi alla valorizzazione degli asset**

Alla data del 30 giugno 2024 il Gruppo detiene attività immateriali a vita indefinita per Euro 29,8 milioni. In accordo con i principi contabili internazionali tale valore è oggetto di valutazione periodica svolta tramite il test di impairment, che ne evidenzia la recuperabilità.

Tale test è stato effettuato sulla base del piano predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 23 aprile 2024 e le cui risultanze sono

state determinate sulla base della procedura di impairment test di Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data, dopo la verifica del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari sono basate su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività che per loro natura presentano elementi di aleatorietà. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi rilevanti scostamenti nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nel test, con conseguenti svalutazioni ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Per quanto riguarda il settore stampa ed il settore alberghiero, in considerazione dei risultati raggiunti nel corso del primo semestre 2024, che hanno rispettato le previsioni di Piano, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario effettuare procedure di recuperabilità del valore d'uso. Pertanto, gli stessi ritengono non sussistano indicatori di possibili perdite di valore rispetto ai risultati della valutazione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda il settore editoriale pubblicitario, gli Amministratori ritengono di confermare l'indirizzo strategico e gli obiettivi di lungo periodo, tenuto inoltre conto degli effetti, diretti ed indiretti, derivanti dal conflitto russo-ucraino, di quello mediorientale e delle altre variabili geopolitiche, inclusa la volatilità dei tassi di interesse.

Gli Amministratori hanno effettuato una sensitivity analysis su tale CGU al fine di comprendere se vi fossero eventuali trigger events o svalutazioni.

In particolare, prudenzialmente gli Amministratori hanno aggiornato l'impairment test effettuato al 31 dicembre 2023 modificando le seguenti variabili:

- Innalzamento del WACC da 10,19% a 10,50%;
- Riduzione dei ricavi editoriali digitali;
- Riduzione dei ricavi pubblicitari e conseguente riduzione delle provvigioni.

Pertanto, anche sulla base delle analisi di sensitività effettuate per il settore editoriale pubblicitario, gli Amministratori hanno concluso che non vi fosse un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non è stato predisposto un nuovo test di *impairment*.

Inoltre, nell'ambito del test di *impairment*, la European Securities and Markets Authority (ESMA) si aspetta che le società forniscano agli investitori le necessarie informazioni quando le tematiche legate al clima hanno impatto su: (i) le ipotesi del piano aziendale utilizzate nella stima del valore recuperabile delle attività, (ii) se e come i flussi di cassa vengono influenzati da questi eventi oltre il periodo coperto dal piano aziendale, e/o (iii) le ipotesi finanziarie utilizzate, quali il tasso di sconto e il tasso di crescita. Il Gruppo valuta se i rischi climatici legati al contesto macroeconomico possono avere un impatto significativo sul valore recuperabile delle singole CGU (come, ad esempio, a seguito dell'introduzione di nuove normative sulla riduzione delle emissioni che potrebbero avere impatti sui costi operativi). Le valutazioni in merito a tali rischi, connessi alle tematiche legate al clima, sono incluse come assunzioni nell'analisi. In ogni caso, gli Amministratori effettuano con cadenza annuale un'analisi di sensitività al fine di considerare gli effetti sul valore recuperabile delle attività derivanti dal verificarsi dei suddetti rischi qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Tali ipotesi sono state valutate nell'ambito del test di *impairment* al 31 dicembre 2023 e sono state tenute in considerazione nell'aggiornamento della sensitivity analysis al 30 giugno 2024.

**Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dagli accordi conclusi con gli istituti finanziari. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale (la "Relazione"), analizzato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in data 26 luglio 2024 e nell'esame della Relazione dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2024.

Sulla base delle assunzioni del Piano sopracitate e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi.

**Rischi normativi e regolamentari**

Il Gruppo Monrif opera in un contesto regolamentare complesso. L'eventuale evolversi della normativa di riferimento con l'introduzione di nuove specifiche di legge anche fiscali o la modifica delle attuali, potrebbe comportare effetti anche significativi sia sul portafoglio delle attività del Gruppo, sia sulla governance societaria e sui processi interni di compliance, in contrasto con l'esigenza economica di semplificare i processi amministrativi e migliorare la qualità della reportistica di supporto al business.

**Rischi correlati alla politica ambientale ed ai cambiamenti climatici**

I prodotti e le attività del Gruppo sono soggetti a norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale. Inoltre, il Gruppo individua all'interno del Codice Etico il proprio impegno, oltre alla compliance normativa, verso una gestione responsabile della tematica e identifica l'ambiente come risorsa da tutelare, a beneficio della collettività e delle generazioni future, così come delineato dalla sua Politica di Sostenibilità recentemente adottata. Nel rispetto delle normative vigenti, il Gruppo stabilisce le misure più idonee a preservare l'ambiente, promuovendo e programmando lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e promuovendo iniziative di sensibilizzazione. Inoltre, il Gruppo è impegnato nell'utilizzo responsabile di materie prime quali la carta e lastre di alluminio.

Tra i rischi climatici acuti vanno considerati fenomeni naturali estremi, sempre più frequenti anche nel territorio italiano come cicloni, tempeste, raffiche di vento, grandine, precipitazioni torrenziali che possono portare all'interruzione delle attività a causa dei danni materiali subiti dagli immobili, in particolare riferimento all'attività alberghiera e ai centri stampa.

Il continuo aumento delle temperature medie globali sta impattando in modo significativo sugli eventi naturali/catastrofici. Le conseguenze negative legate ai cambiamenti climatici (es. alluvioni, esondazioni, windstorm) potrebbero pregiudicare l'equilibrio delle zone boschive,



comportando impatti sul prezzo della principale materia prima utilizzata dal Gruppo, la cui offerta deriva principalmente da fornitori esteri europei, e, di conseguenza, sui risultati futuri. Per quel che concerne la produzione editoriale e la catena distributiva, il Gruppo Monrif, oltre al rispetto della normativa vigente, ha adottato delle attente politiche di gestione degli impatti ambientali, così come riportato nella Dichiarazione Non Finanziaria (“DNF”) predisposta per l’esercizio 2023 ed approvata dalla Assemblea di Monrif in data 30 maggio 2024, a cui si rinvia. Inoltre, obiettivo del Gruppo è la progressiva sostituzione del prodotto tradizionale sviluppato su carta, migrando su supporti digitali e quindi riducendo ancor di più gli impatti ambientali.

Sulla base di valutazioni preliminari effettuate dal management, si ritiene che, in aggiunta alle possibili difficoltà di approvvigionamento di materie prime, gli ulteriori rischi di transizione che possano avere un impatto sul Gruppo siano principalmente l’evoluzione del contesto normativo e il rischio di accesso al credito. Si rinvia per ulteriori approfondimenti all’informativa riportata nella DNF relativa all’esercizio 2023.

In ogni caso, il Gruppo valuta se i rischi climatici possano avere un impatto rilevante e, in tal caso, essi sono inclusi come assunzioni significative nelle valutazioni. Il Gruppo si impegna inoltre ad effettuare una più puntuale analisi degli impatti dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico sulle proprie attività, al fine di identificare le opportune azioni strategiche volte alla loro mitigazione ed ad assicurare l’ordinata prosecuzione delle attività aziendali in uno scenario di mercato caratterizzato dalla transizione verso un’economia “low carbon”.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura. Un ipotetico incremento o decremento di un punto percentuale nel parametro di riferimento dello spread avrebbe portato ad un effetto a conto economico nel periodo rispettivamente di +/- 649 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Il mercato della carta è caratterizzato da una forte concentrazione dell’offerta a causa della generale compressione della domanda dovuta alla diminuzione delle tirature nel settore editoriale, che ha ridotto i margini di profitto dei fornitori di carta. A fronte della carenza di soggetti attivi sul mercato della fornitura della carta da stampa e delle contingenze osservate negli ultimi anni sul mercato di approvvigionamento (riduzione e chiusura di alcune cartiere; incremento del costo delle utilities), nonché delle incerte prospettive di crescita del settore editoriale, il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio di un potenziale peggioramento delle condizioni economiche applicate alle forniture in oggetto. Si segnala sul punto che il Gruppo ha con i propri fornitori di carta da stampa contratti di durata variabile, in genere non superiore a sei mesi, ricontrattabili in caso di variazione significativa dei prezzi. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, oltre che per mitigare il rischio di mancata fornitura, il Gruppo ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

### **Rischio di credito**

## monrif

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

### **Rischi connessi ai contenziosi in essere**

Il Gruppo è parte in procedimenti civili, penali e giuslavoristici. Sulla base delle procedure interne il Gruppo monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni. Sulla base dell'esperienza e dei pareri dei propri legali, vengono accantonate le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota. Sulla base della esperienza i fondi cause si sono rilevati sempre sufficienti ed adeguati a coprire un eventuale risarcimento del danno.

### **Rischi correlati a privacy, protezione dei dati e cybersecurity**

Il rischio cyber è un fenomeno in crescita a livello mondiale ed ha subito una accelerazione a seguito della digitalizzazione della economia e della finanza e come tale richiede un costante e sempre maggiore presidio da parte del Gruppo nel monitoraggio e nella protezione della infrastruttura "IT". Conseguentemente, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di prodotti digitali correlati portano ad un incremento dei rischi legati alla protezione della privacy, dei dati personali ed alla cybersecurity. L'utilizzo del lavoro agile ha inoltre comportato nuovi investimenti finalizzati ad incrementare la sicurezza informatica, per preservare l'attività dagli attacchi informatici, a prescindere da quali fossero gli scopi per cui sono effettuati. Il Gruppo ha infine provveduto a dotarsi di un IT Security Manager che sovrintende alla struttura di protezione improntata dal Gruppo.

A ciò si affiancano le regole, le procedure, le nomine ed i protocolli adottati per adeguarsi alle normative inerenti la protezione del dato e la tutela dei diritti degli interessati, richiamati dal Regolamento Europeo 679/2016, nonché dal D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Per quanto riguarda i backup e i disaster recovery il Gruppo si è dotato di server virtuali al fine di limitare il rischio di "attacchi" provenienti dall'interno o dall'esterno; questo approccio consente di creare backup giornalieri facilmente ripristinabili a fronte di problematiche. Al fine di mitigare il rischio di perdita dei dati a causa di eventi esterni accidentali come interruzione dell'energia elettrica, incendio, allagamento ecc., si è dotato inoltre il DataCenter di specifici sistemi di protezioni.

In merito agli interventi migliorativi legati alla cyber security effettuati dal Gruppo vi sono la sostituzione dei computer e delle stampanti con macchine più aggiornate; l'ampliamento dell'infrastruttura virtuale; l'introduzione di una policy sulle password; l'adozione di un WAF (web application firewall); l'acquisizione di un software per la conservazione delle password amministrative e di uno XDR (extended detection and response), per la protezione degli endpoint. Quest'ultimo è stato integrato con un servizio di SOC (Security Operation Center) esterno che monitora 24/7 la rete e gli endpoint.

L'accesso alle VPN degli amministratori di sistema è stato protetto da un software per l'autenticazione a 2 fattori tramite applicazione sullo smartphone.

I server considerati strategici per il gruppo e legati alla creazione delle pagine sono stati implementati presso un cloud provider esterno dotato di datacenter Tier IV. Gli altri server sono salvati ogni giorno, su 3 storage locali con livelli incrementali di sicurezza e su uno storage installato presso una sede remota del gruppo.

È stata poi introdotta una nuova destinazione per i backup su uno storage che conserva i backup in modalità immutabile, che li rende non cancellabili nemmeno da utenti con privilegi elevati e nemmeno dallo stesso software di backup fino al raggiungimento di una specifica retention.

Nel primo semestre 2024, è stata effettuato l'assessment sulle attività IT di Robin, nonché proceduto al mantenimento/aggiornamento delle licenze in essere.

\*\*\*\*\*

### **Altre informazioni**

#### ***Attività di ricerca e sviluppo***

I settori in cui opera la Monrif S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una significativa e particolare attività di ricerca e sviluppo.

### **Informazioni societarie**

#### ***Revisione contabile della Relazione finanziaria semestrale***

Come previsto dalle disposizioni di legge, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2024 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della EY S.p.A.

#### ***Azioni proprie***

Nel corso del primo semestre 2024 la Monrif S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie nemmeno per il tramite di società fiduciarie o interposta persona e non ha detenuto azioni proprie in portafoglio. Monrif possiede:

- n. 2.668.880 azioni ordinarie Monrif per un controvalore di Euro 0,2 milioni.

p. MONRIF SPA

# Gruppo monrif

---

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2024	al 31.12.2023
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	77.418	79.117
Investimenti immobiliari	2	4.791	4.884
Attività immateriali	3	32.327	32.875
Partecipazioni in società collegate	4	847	847
Partecipazioni in altre società	4	1.933	1.933
Attività finanziarie non correnti	5	2.705	2.889
Attività per imposte differite	6	12.851	13.391
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>132.872</b>	<b>135.936</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7	2.285	2.426
Crediti commerciali e diversi	8	26.945	35.108
Crediti per imposte correnti	9	117	238
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	12.556	12.248
<b>Totale attività correnti</b>		<b>41.903</b>	<b>50.020</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>174.775</b>	<b>185.956</b>

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2024	al 31.12.2023
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	11	38.725	38.725
Riserve	12	(24.726)	(22.967)
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	13	(2.051)	(1.741)
Patrimonio netto delle minoranze	14	5.880	5.904
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>17.828</b>	<b>19.921</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	15	45.666	43.288
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	16	3.469	4.208
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	17	7.571	8.760
Debiti per locazioni finanziarie	18	36.212	38.242
Debiti per imposte differite	19	547	553
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>93.465</b>	<b>95.051</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	20	17.568	19.176
Altri debiti correnti	21	22.389	24.170
Debiti finanziari correnti	15	19.402	24.167
Debiti per locazioni finanziarie	18	3.778	3.312
Debiti per imposte correnti	22	345	159
<b>Totale passività correnti</b>		<b>63.482</b>	<b>70.984</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>156.947</b>	<b>166.035</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>174.775</b>	<b>185.956</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2024	al 30.06.2023
Ricavi	23	65.592	69.339
Altri ricavi	24	1.849	2.370
<b>Totale Ricavi</b>		<b>67.441</b>	<b>71.709</b>
Consumi di materie prime ed altri	25	7.206	8.975
Costi del lavoro	26	23.408	25.681
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	27	4.183	3.903
Altri costi operativi	28	30.931	32.329
<b>Totale Costi operativi</b>		<b>65.728</b>	<b>70.888</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.713</b>	<b>821</b>
Proventi finanziari		960	56
Oneri finanziari		3.916	3.414
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	29	<b>(2.956)</b>	<b>(3.358)</b>
<b>Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni</b>	30	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze</b>		<b>(1.243)</b>	<b>(2.537)</b>
Totale imposte correnti e differite	31	738	406
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>(1.981)</b>	<b>(2.943)</b>
Interessi delle minoranze	32	70	109
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>(2.051)</b>	<b>(3.052)</b>
<b>Risultato base e diluito per azione</b>	33	<b>(0,0101)</b>	<b>(0,0150)</b>

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nel commento delle singole voci di bilancio.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
<b>Utile (perdita) d'esercizio delle attività di funzionamento (A)</b>	<b>(1.981)</b>	<b>(2.943)</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio delle attività destinate alla vendita (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Utile (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici predefiniti (IAS 19)	(23)	(55)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	5	15
<b>Totale altri utili che non potranno esser classificati successivamente a conto economico (D)</b>	<b>(18)</b>	<b>(40)</b>
<b>Totale Utile (perdita) complessivo del periodo (A+B+C+D)</b>	<b>(1.999)</b>	<b>(2.983)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti della Capogruppo	(2.069)	(3.092)
Azionisti di minoranza	70	109

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE**

(in migliaia di Euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.243)</b>	<b>(2.537)</b>
<b><i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i></b>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	2.141	1.971
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	2.042	1.932
Svalutazione di partecipazioni	-	-
Altre rettifiche non monetarie	-	-
Incremento (decremento) del TFR	(1.213)	(1.099)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	(1.575)	36
Proventi finanziari	(960)	6
Oneri finanziari	3.916	3.352
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni	(24)	(25)
<b><i>Variazioni nel capitale circolante</i></b>		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	141	693
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	2.961	3.273
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(1.210)	(1.773)
Variazione delle altre passività o attività operative	3.228	2.221
Imposte sul reddito pagate	-	-
<b>Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)</b>	<b>8.204</b>	<b>8.050</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	1	97
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.569)	(1.105)
Altri crediti finanziari per effetto dell'IFRS 16	-	-
Incassi da finanziamenti	60	-
Variazioni crediti finanziari	221	559
Acquisizione (dismissione) di società controllate al netto della liquidità acquisita e di altre partecipazioni di minoranza	-	(49)
Interessi attivi incassati	79	(6)
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.208)</b>	<b>(504)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Cessioni di partecipazioni	-	48
Rimborso di finanziamenti	(1.505)	(787)
Rimborsi ricevuti da banche e istituti finanziari	1.471	-
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(1.832)	(1.474)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(24)	(92)
Interessi pagati	(3.745)	(3.352)
Nuovi finanziamenti	-	500
Variazioni dei debiti verso banche	(1.053)	(1.071)
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(6.688)</b>	<b>(6.228)</b>
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)</b>	<b>308</b>	<b>1.318</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)</b>	<b>12.248</b>	<b>11.859</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)</b>	<b>12.556</b>	<b>13.177</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Interessi Delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	11	11	12	12	12	13	14	
<b>Valore al 1° gennaio 2024</b>	<b>39.232</b>	<b>(507)</b>	-	<b>861</b>	<b>(23.828)</b>	<b>(1.741)</b>	<b>5.904</b>	<b>19.921</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	<b>(2.051)</b>	<b>70</b>	<b>(1.981)</b>
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(18)	-	-	-	<b>(18)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	-	-	-	<b>(18)</b>	-	<b>(2.051)</b>	<b>70</b>	<b>(1.999)</b>
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	(1.741)	1.741	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(94)	(94)
<b>Valore al 30 giugno 2024</b>	<b>39.232</b>	<b>(507)</b>	-	<b>843</b>	<b>(25.569)</b>	<b>(2.051)</b>	<b>5.880</b>	<b>17.828</b>
<b>Note</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	
<b>Valore al 1° gennaio 2023</b>	<b>39.232</b>	<b>(507)</b>	-	<b>1.067</b>	<b>(24.020)</b>	<b>314</b>	<b>5.663</b>	<b>21.749</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(3.052)	109	(2.943)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(40)	-	-	-	(40)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	-	-	-	<b>(40)</b>	-	<b>(3.052)</b>	<b>109</b>	<b>(2.983)</b>
Cessione quote società Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	35	-	-	35
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	314	(314)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(92)	(92)
<b>Valore al 30 giugno 2023</b>	<b>39.232</b>	<b>(507)</b>	-	<b>1.027</b>	<b>(23.671)</b>	<b>(3.052)</b>	<b>5.680</b>	<b>18.709</b>

## INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

## ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	di cui parti correlate	%	al 31.12.2023	di cui parti correlate	%
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	77.418			79.117		
Investimenti immobiliari	4.791			4.884		
Attività immateriali	32.327			32.875		
Partecipazioni in società collegate	847			847		
Partecipazioni in altre società	1.933			1.933		
Attività finanziarie non correnti	2.705			2.889		
Attività per imposte differite	12.851			13.391		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>132.872</b>			<b>135.936</b>		
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	2.285			2.426		
Crediti commerciali e diversi	26.945	303	1,1%	35.108	457	1,3%
Crediti per imposte correnti	117			238		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.556			12.248		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>41.903</b>			<b>50.020</b>		
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>174.775</b>			<b>185.956</b>		

**PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	di cui parti correlate	%	al 31.12.2023	di cui parti correlate	%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Capitale sociale	38.725			38.725		
Riserve	(24.726)			(22.967)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.051)			(1.741)		
Patrimonio netto delle minoranze	5.880			5.904		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>17.828</b>			<b>19.921</b>		
<b>Passività non correnti</b>						
Debiti finanziari	45.666			43.288		
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	3.469			4.208		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	7.571			8.760		
Debiti per locazioni finanziarie	36.212			38.242		
Debiti per imposte differite	547			553		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>93.465</b>			<b>95.051</b>		
<b>Passività correnti</b>						
Debiti commerciali	17.568	17	0,1%	19.176	22	0,1%
Altri debiti correnti	22.389			24.170		
Debiti finanziari	19.402			24.167		
Debiti per locazioni finanziarie	3.778			3.312		
Debiti per imposte correnti	345			159		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>63.482</b>			<b>70.984</b>		
<b>Totale passività</b>	<b>156.947</b>			<b>166.035</b>		
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>174.775</b>			<b>185.956</b>		

# monrif

## CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	1° semestre 2024	di cui parti correlate	1° semestre 2023	di cui parti correlate
Ricavi	65.592	72	69.339	112
Altri ricavi	1.849	1	2.370	16
<b>Totale Ricavi</b>	<b>67.441</b>	<b>73</b>	<b>71.709</b>	<b>128</b>
Consumi di materie prime ed altri	7.206		8.975	
Costi del lavoro	23.408		25.681	
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	4.183		3.903	
Altri costi operativi	30.931	49	32.329	30
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>65.728</b>		<b>70.888</b>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.713</b>		<b>821</b>	
Proventi finanziari	960		56	
Oneri finanziari	3.916		3.414	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(2.956)</b>		<b>(3.358)</b>	
<b>Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni</b>	-		-	
<b>Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze</b>	<b>(1.243)</b>		<b>(2.537)</b>	
Totale imposte correnti e differite	738		406	
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>(1.981)</b>		<b>(2.943)</b>	
Interessi delle minoranze	70		109	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>	<b>(2.051)</b>		<b>(3.052)</b>	

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

---

### Informative societarie

Il bilancio consolidato abbreviato semestrale di Monrif S.p.A. (di seguito anche “**Società**” o “**Capogruppo**”) e sue controllate (“**Gruppo**”) al 30 giugno 2024 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2024.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106. Il Gruppo Monrif, di cui la Capogruppo è la *holding* finanziaria, opera nei settori editoriale – pubblicitario, new media, stampa, servizi alberghieri ed immobiliare:

- quotidiani con le testate *QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, la Nazione, Il Giorno* e con il sito web *telegrafolivorno.it*;
- new media tramite le società Robin S.r.l. e Gospeed S.r.l.;
- pubblicità con la concessionaria Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. (“**SpeedD**”);
- stampa tramite Poligrafici Printing S.p.A., *holding* che controlla Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (“**CSP**”);
- servizi alberghieri tramite EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. (“**EGA**”);
- immobiliare tramite le società Editoriale Immobiliare S.r.l. e Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. (“**CAFI**”).

### Stagionalità ed altre informazioni

I ricavi pubblicitari ed alberghieri del Gruppo sono soggetti a fenomeni di stagionalità con un rallentamento nei mesi estivi di luglio ed agosto. Pertanto, i valori del fatturato pubblicitario e alberghiero del primo semestre non possono essere considerati rappresentativi dell’intero esercizio. Questa informativa è fornita per consentire una migliore comprensione dei risultati, tuttavia il management ha concluso che la operatività del Gruppo non rappresenta un’ “attività altamente stagionale” come previsto dallo IAS 34.

### Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in accordo con i principi contabili internazionali (“**IFRS**”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall’Unione Europea.

Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“**IAS**”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’ *International Financial Reporting Interpretations Committee* (“**IFRIC**”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“**SIC**”).

Pertanto, nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo *IAS 34–Bilanci Intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024 rilevanti per il Gruppo”.

Si segnala, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale, e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Si segnala infine, come consentito dallo IAS 34, che talune informazioni possono essere contenute e referenziate nella relazione degli Amministratori.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

## monrif

### VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Al 30 giugno 2024 il patrimonio netto consolidato del Gruppo Monrif, inclusivo della perdita consolidata di Euro 2,1 milioni, ammonta a Euro 17,8 milioni e la posizione finanziaria netta ESMA ante applicazione dell'IFRS 16 ammonta a Euro 52,2 milioni, in miglioramento rispetto all'indebitamento di Euro 53,2 milioni al 31 dicembre 2023 e ad Euro 92,1 milioni post applicazione dell'IFRS 16.

Il risultato operativo ha registrato un valore positivo di Euro 1,7 milioni ed il Gruppo, come evidenziato nella nota di commento ai risultati consolidati al 30 giugno 2024, non ha ancora contabilizzato i ricavi per i crediti di imposta, per i quali il Gruppo dovrà presentare domanda nel prossimo mese di novembre. Tali crediti riguardano in particolare il sostegno di 10 centesimi di euro previsto per le copie cartacee (certificate) vendute in edicola (base anno 2022) che corrispondono, *pro-rata temporis*, a circa Euro 1,9 milioni. Tale valore porterebbe il risultato consolidato in pareggio.

Gli oneri finanziari sono stati pari a Euro 3,9 milioni, con un incremento di Euro 0,6 milioni rispetto l'esercizio precedente a causa dell'andamento crescente a partire dalla metà del 2023, del parametro euribor che rappresenta lo spread di riferimento dell'indebitamento bancario.

I risultati consolidati del primo semestre 2024 hanno registrato, a livello di risultato operativo valori significativamente superiori a quelli dell'analogo periodo del 2023 e sono sostanzialmente allineati al Piano 24 – 28. Nel settore editoriale l'andamento dei ricavi è superiore alle previsioni di piano nonostante la riduzione rispetto al 2023, mentre per la parte pubblicitaria dal mese di giugno è iniziata una fase di rallentamento della raccolta, in particolare di quella nazionale.

Gli interventi che il Governo ha stanziato a favore dell'editoria, in termini di contributi sulle vendite e sull'acquisto di carta, dovrebbero sostenere il calo dei ricavi, in particolare pubblicitari, penalizzati dallo stato di incertezza sull'andamento nei prossimi mesi dell'economia.

Il settore alberghiero, al contrario, registra performance superiori alle previsioni di piano.

Il settore stampa evidenzia anch'esso marginalità positive.

Ciò premesso, in seguito al perdurare della generale incertezza riconducibile al contesto macroeconomico ed alle prospettive del settore editoriale in costante decrescita, non pienamente compensate dallo sviluppo del settore digitale e dalla soddisfacente ripresa del settore alberghiero, gli Amministratori di Monrif S.p.A., per tener conto in particolare della contrazione dei ricavi, hanno aggiornato e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024 il piano industriale 2024-2028 (il "Piano") assoggettato a Independent Business Review.

Il Piano si basa su alcuni elementi fondamentali, rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro attraverso una serie di interventi volti ad adeguare la struttura dei costi al nuovo modello di business, e garantendo quindi la futura sostenibilità economica del Gruppo da attuare con le dovute gradualità e nel pieno rispetto delle norme e degli strumenti previsti dal nostro ordinamento, in continuità con il piano precedente;
2. dallo sviluppo del digitale, in continuità con il piano precedente;
3. dalla crescita del settore alberghiero.

Per quanto concerne il risparmio del costo del lavoro si precisa che in data 4 gennaio 2024 Editoriale Nazionale S.r.l. ha sottoscritto presso il Ministero del lavoro un accordo per il



pre pensionamento di alcuni giornalisti. Al 30 giugno 2024 sono uscite in pre pensionamento n. 7 unità. Inoltre, nel Piano, si prevede una riduzione del costo del lavoro a seguito dei vari interventi di riorganizzazione aziendale; tali risparmi saranno parzialmente compensati da un incremento dello stesso, relativo alle assunzioni previste principalmente per lo sviluppo alberghiero.

In relazione allo sviluppo digitale si precisa che gli incrementi presentati nel piano riflettono le potenzialità dell'incremento dell'audience atteso, riconducibili, principalmente, a: (i) la prosecuzione della riorganizzazione dei processi di vendita con focus sul digitale, (ii) l'espansione del perimetro del bacino dei mezzi di terzi in concessione, (iii) la produzione di contenuti digital branded che applichi le competenze digitali nella produzione dei contenuti social, video, web e seo.

Per quanto concerne la crescita del settore alberghiero, oltre alla messa a regime della struttura aperta a fine 2023, la controllata EGA ha sottoscritto un nuovo accordo per la gestione di una struttura alberghiera a Reggio Calabria: il contratto di sublocazione è di 9 anni rinnovabili per ulteriori 9 anni, ed è stata siglata la partnership con Accor, primario Gruppo Alberghiero Internazionale, con il marchio Mercure.

Alle tre linee strategiche soprariportate sono state previste ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura per consentire un incremento della redditività operativa negli esercizi successivi.

Il Piano del Gruppo Monrif rappresenta anche la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno deliberato favorevolmente, così come comunicato ufficialmente dal referente degli stessi alla Società in qualità di Agente, in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. In particolare, gli Istituti di credito hanno:

- (i) prolungato al 31 dicembre 2027 le linee per cassa di Monrif, le linee commerciali e la linea stand-by di Editoriale Nazionale;
- (ii) definito i nuovi Parametri Finanziari previsti a partire dal dicembre 2024;
- (iii) rimodulato il piano di ammortamento del finanziamento in capo a Editoriale Immobiliare,
- (iv) concesso nuove linee di firma a supporto dello sviluppo del business alberghiero, e
- (v) concesso l'operazione straordinaria di scissione tra Robin ed Editoriale Nazionale nonché altre minori attività.

Il nuovo accordo bancario include presidi di controllo del Piano mediante un rafforzamento dei covenant e un meccanismo di equity cure. In particolare viene previsto un meccanismo con date di rilevazioni semestrali a partire dal 31 dicembre 2024 che riguarda:

- a) un Test sulla cassa minima, da effettuare entro un mese dalla data di rilevazione. Se la cassa consolidata è al di sotto della cassa minima, Monrif dovrà procurare un apporto di liquidità da parte degli azionisti entro i tre mesi successivi alla dichiarazione di rispetto attestante lo sfioramento. L'apporto di liquidità dovrà fare in modo che la cassa disponibile ritorni al livello di cassa minima di riferimento. Per quanto riguarda il parametro della cassa minima al 31 dicembre 2024, questo dovrà essere normalizzato per tener conto dell'eventuale mancato incasso del contributo statale sulle copie vendute nel 2022 incluso nelle assunzioni di Piano;
- b) un test sul parametro posizione finanziaria netta ante IFRS 16/Margine operativo lordo, da effettuare in concomitanza del test sui covenant finanziari. In caso di sfioramento del parametro equity cure per almeno due volte consecutive, Monrif dovrà procurare un apporto di liquidità da parte degli azionisti entro i tre mesi successivi alla dichiarazione di rispetto attestante lo sfioramento.

## monrif

In ogni caso, l'obbligo di equity cure scatterà solo qualora l'importo da versare sia superiore ad Euro 0,5 milioni.

Sulla base delle previsioni di performance elaborate dal Management per l'esercizio 2024, soggetta ad analisi di sensitività per alcune voci di ricavo (pubblicità) e di costo, nonché ad un peggioramento del tasso di attualizzazione (wacc), incrementato dal 10,19% (utilizzato al 31 dicembre 2023) al 10,50%, il rispetto dei suddetti parametri risulta soddisfatto per i prossimi 12 mesi e fino alla rilevazione del 30 giugno 2025.

Gli Amministratori hanno inoltre aggiornato l'analisi del fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi dodici mesi, sulla base del quale è emerso che le disponibilità liquide, gli affidamenti concessi e i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, inclusivi dei contributi a sostegno del settore editoriale attualmente previsti dalle manovre governative, risultano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di Gruppo dei successivi dodici mesi dalla data di approvazione della presente relazione finanziaria, nonché, come sopra commentato, il rispetto dei nuovi parametri finanziari previsti dagli accordi interbancari.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, gli Amministratori hanno pertanto predisposto il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 secondo il presupposto della continuità aziendale, confidenti che le previsioni economiche del Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, seppure tali previsioni siano soggette alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale e alle possibili ripercussioni derivanti dalle evoluzioni dello scenario macroeconomico e geopolitico, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evolvere delle variabili, nazionali ed internazionali, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

## PRINCIPI CONTABILI AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 30 giugno 2024 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto, l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

La quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto, il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base

della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

---

### **Principi contabili, interpretazione e modifiche di nuova applicazione**

Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2024, per i quali dalle valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024:

- *Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7*

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativa inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

I requisiti di transizione chiariscono che un'entità non deve fornire informativa nei bilanci intermedi relativi al primo esercizio di applicazione delle modifiche. Conseguentemente, le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo.

- *Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback*

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un venditore-lessee utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il venditore-lessee non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo.

- *Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current*

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2024

---

Alla data di redazione del presente documento, non si segnalano principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi al 2024 e che hanno già concluso il processo di “endorsement” da parte dell’Unione Europea.

Nei mesi di aprile e maggio 2024, lo IASB ha pubblicato i nuovi principi *IFRS 18 – Presentation and disclosure in Financial Statements* e *IFRS 19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure*, che sono in fase di endorsement e saranno applicabili dai bilanci 2027.

Si ricorda, inoltre, che sono in fase di endorsement gli amendments relativo allo IAS 21 – *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* e agli IFRS 9 e IFRS 7 – *Amendment to the Classification and Measurement of Financial Instruments*, che saranno applicabili rispettivamente dai bilanci 2025 e 2026.

## USO DI STIME

---

### **Impatti del contesto di riferimento sull'uso di stime ed assunzioni significative**

La redazione della relazione finanziaria consolidata abbreviata e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Le attività del Gruppo Monrif si svolgono esclusivamente sul mercato italiano, pertanto i risultati del Gruppo sono influenzati dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto dall'andamento della situazione economica del paese Italia e dall'efficacia delle politiche economiche sviluppate dal Governo.

### **Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)**

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento e delle testate a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit – "CGU") alla quale gli assets sono allocati. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione ("WACC"), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

Alla data del 30 giugno 2024 il Gruppo detiene attività immateriali a vita indefinita per 29,8 milioni. In accordo con i principi contabili internazionali tale valore è oggetto di valutazione periodica svolta tramite il test di impairment, che ne evidenzia la recuperabilità. Tale test è stato effettuato per il bilancio al 31 dicembre 2023, sulla base del Piano predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 21 febbraio 2024 e le cui risultanze sono state determinate sulla base della procedura di impairment test di Gruppo approvata dal medesimo Consiglio di Amministrazione. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari sono basate su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività che per loro natura

presentano elementi di aleatorietà. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi rilevanti scostamenti nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nel test, con conseguenti svalutazioni ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale. Per quanto riguarda il settore stampa ed il settore alberghiero, in considerazione dei risultati raggiunti nel corso del primo semestre 2024, che hanno rispettato le previsioni di Piano, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario effettuare procedure di recuperabilità del valore d'uso. Pertanto, gli stessi ritengono non sussistano indicatori di possibili perdite di valore rispetto ai risultati della valutazione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda il settore editoriale pubblicitario, gli Amministratori ritengono di confermare l'indirizzo strategico e gli obiettivi di lungo periodo, tenuto inoltre conto degli effetti, diretti ed indiretti, derivanti dal conflitto russo-ucraino, di quello mediorientale e delle altre variabili geopolitiche, inclusa la volatilità dei tassi di interesse.

### **Imposte correnti e differite**

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Le attività per imposte differite attive sono ritenute recuperabili dagli Amministratori nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale 2024- 2028 del Gruppo Monrif.

### **Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)**

In merito alle stime relative ad accantonamento per rischi e oneri, svalutazione crediti e ricavi si rimanda all'informativa all'interno del *Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023*.

## RAPPORTI CON CORRELATE, CONTROLLANTI, CORRELATE

### Rapporti con collegate, controllanti o parti correlate

I rapporti intercorsi nel 1° semestre 2024 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i *brokers* assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo";
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti;
- la gestione dei rapporti con CONSOB e Borsa;
- la gestione di tematiche fiscali;
- i rapporti con gli Istituti di Credito e la gestione dei contratti di finanziamento;
- il supporto legale in ambito societario.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Qui di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo nei confronti delle società collegate e parti correlate:

(in migliaia di euro)	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Società collegate	233	-	72	19
Società correlate	70	17	1	30
<b>TOTALE</b>	<b>303</b>	<b>17</b>	<b>73</b>	<b>49</b>

In data 19 giugno 2024, Monrif S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e mediante pubblicazione sul sito internet della società [www.monrif.it](http://www.monrif.it), sezione Corporate Governance il documento informativo relativo ad un'operazione di maggior rilevanza con una parte correlata redatto ai sensi dell'art. 5 in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, nonché ai sensi dell'articolo 6 della "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. con delibera del 23 giugno 2021.

Per i dettagli relativi ai rapporti con parti correlate intercorsi nel corso del semestre si rimanda al paragrafo "Informativa ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006" del presente documento.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

---

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 di Monrif S.p.A. comprende i bilanci al 30 giugno 2024, predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel prospetto dell'Allegato 1.

Rispetto al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2023 l'area di consolidamento non si è modificata.

### Informativa di settore

L'identificazione dei settori operativi in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segment*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili. Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è stata raggruppata in quattro *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU").

Il Gruppo ha quindi aggregato ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio, i settori operativi come segue:

- Controllante Monrif S.p.A.;
- settore Editoriale – Pubblicitario - Internet;
- settore Stampa poligrafica;
- settore Immobiliare;
- settore Alberghiero;

I settori che compongono ciascuna aggregazione, infatti, sono simili per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- analoga natura del processo produttivo;
- analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi; e
- analoga natura del contesto normativo;

per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

**monrif**
**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER SETTORI**

(in migliaia di euro)	Gruppo Monrif		RAPPORTI INFRASETTORIALI	
	1° sem 24	1° sem 23	1° sem 24	1° sem 23
<b>Ricavi netti</b>	<b>67.441</b>	<b>71.709</b>	<b>(10.114)</b>	<b>(10.263)</b>
Costi operativi	38.125	41.040	(8.816)	(9.076)
Costo del lavoro	23.408	25.681	(68)	(23)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5.908</b>	<b>4.988</b>	<b>(1.230)</b>	<b>(1.164)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.713</b>	<b>821</b>	<b>(70)</b>	<b>(35)</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>(2.051)</b>	<b>(3.052)</b>	<b>(1.945)</b>	<b>(1.178)</b>

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Attivo immobilizzato	132.872	135.936	(94.063)	(93.094)
Capitale investito netto	109.911	114.477	(93.289)	(92.665)
Patrimonio netto	17.828	19.921	(76.219)	(74.675)
Indebitamento (disponibilità) finanziario	92.083	94.556	(17.070)	(17.990)

Nella tabella che segue vengono dettagliati i dati dei singoli settori. Per la quadratura con i dati consolidati è necessario considerare le rettifiche derivanti da rapporti infra-settoriali riportati nella tabella sopra allegata.

## PROSPETTO SINGOLI SETTORI

(in migliaia di euro)	Controllante 1° sem 24	Controllante 1° sem 23	Editoriale 1° sem 24	Editoriale 1° sem 23	Stampa 1° sem 24	Stampa 1° sem 23
<b>Ricavi netti</b>	<b>490</b>	<b>226</b>	<b>53.683</b>	<b>57.575</b>	<b>10.368</b>	<b>12.411</b>
Costi operativi	877	711	35.424	37.451	5.374	7.004
Costo del lavoro	214	242	18.424	20.984	2.674	2.789
<b>Margine</b>	<b>(601)</b>	<b>(727)</b>	<b>(165)</b>	<b>(860)</b>	<b>2.320</b>	<b>2.618</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(604)</b>	<b>(727)</b>	<b>(2.190)</b>	<b>(2.956)</b>	<b>1.149</b>	<b>1.484</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>1.483</b>	<b>457</b>	<b>(3.197)</b>	<b>(4.162)</b>	<b>726</b>	<b>1.041</b>

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023	al 30.06.2024	al 31.12.2023	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Attivo	70.894	68.902	59.356	61.104	20.106	20.823
Capitale investito netto	57.279	55.427	37.146	40.156	36.788	37.944
Patrimonio netto	44.113	42.629	(4.147)	(2.925)	31.148	31.335
<b>Indebit. (disponibilità) finanziario</b>	<b>13.166</b>	<b>12.798</b>	<b>41.293</b>	<b>43.081</b>	<b>5.640</b>	<b>6.609</b>

(in migliaia di euro)	Immobiliare		Alberghiero		Aggregato	
	1° sem 24	1° sem 23	1° sem 24	1° sem 23	1° sem 24	1° sem 23
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.412</b>	<b>1.395</b>	<b>11.602</b>	<b>10.365</b>	<b>77.555</b>	<b>81.972</b>
Costi operativi	405	436	4.861	4.514	46.941	50.116
Costo del lavoro	205	145	1.959	1.544	23.476	25.704
<b>Margine</b>	<b>802</b>	<b>814</b>	<b>4.782</b>	<b>4.307</b>	<b>7.138</b>	<b>6.152</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>165</b>	<b>115</b>	<b>3.263</b>	<b>2.940</b>	<b>1.783</b>	<b>856</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>(684)</b>	<b>(595)</b>	<b>1.566</b>	<b>1.385</b>	<b>(106)</b>	<b>(1.874)</b>

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023	al 30.06.2024	al 31.12.2023	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Attivo	40.281	40.874	36.298	37.327	226.935	229.030
Capitale investito netto	41.184	39.814	30.803	33.801	203.200	207.142
Patrimonio netto	20.301	20.991	2.632	2.566	94.047	94.596
<b>Indebit. (disponibilità) finanziario</b>	<b>20.883</b>	<b>18.823</b>	<b>28.171</b>	<b>31.235</b>	<b>109.153</b>	<b>112.546</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE  
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**
**ATTIVITÀ**
**Immobili, impianti e macchinari (1)**

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Immobili impianti e macchinari di proprietà	38.026	38.989
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.021	73
Attività per diritti d'uso (IFRS 16)	38.371	40.055
<b>TOTALE</b>	<b>77.418</b>	<b>79.117</b>

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà e dei beni in *leasing* sono esposte nell'Allegato 4. Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2023, si riducono di 1.699 migliaia di euro per l'effetto combinato degli ammortamenti (-3.516 migliaia di euro), di riclassifiche (+26 migliaia di euro), di acquisti (+1.517 migliaia di euro immobilizzazioni di proprietà, 274 migliaia di euro attività per diritti d'uso).

Gli acquisti più significativi sono:

- in CSP un nuovo investimento, linea Ferag non ancora in funzione (298 migliaia di euro) e altri di minor importo singolo quali ad esempio quelli inerenti al sistema di controllo e regolazione per la messa in stampa (Grafik control), personal computer del sistema di controllo della rotativa HT 70 (BWEB system);
- in EGA negli alberghi in gestione restyling di camere, cambio televisori, impianto di filodiffusione, interventi per aumentare l'efficienza energetica.

**Impairment test settore stampa Gruppo Printing**

Relativamente alla valutazione degli assets del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "**Gruppo Poligrafici Printing**"), essa non presenta attività immateriali a vita utile indefinita allocate e la posizione finanziaria netta della CGU risulta positiva. Al 31 dicembre 2023 gli Amministratori del Gruppo avevano scelto di verificare la recuperabilità degli asset in capo al subgruppo controllato da Poligrafici Printing S.p.A. (C.G.U. Stampa) con il metodo del *fair value less-cost of disposal*: in particolare, il valore recuperabile degli asset è principalmente costituito da rotative, e impianti di produzione, oltre che dallo stabilimento di stampa di Firenze, ed era stato verificato tramite l'ottenimento di apposite relazioni tecniche redatte da parte di esperti terzi e indipendenti.

Alla luce dei risultati del primo semestre 2024 del Gruppo Poligrafici Printing, che ha registrato trend positivi in linea con quanto previsto dal Piano di Gruppo, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario effettuare nuovi impairment test, in considerazione dei risultati semestrali, che si sono attestati in linea con quanto previsto nel budget mensilizzato dell'esercizio 2024 contenuto all'interno del piano industriale 2024-2028 e dell'assenza di trigger event verificatesi nel primo semestre 2024 che conducano a ritenere che le relazioni tecniche utilizzate per la determinazione del valore recuperabile al 31 dicembre 2023 non siano a oggi più attuali.

**Impairment test attivo fisso di E.G.A.**

In considerazione della ripresa del business, dei risultati operativi positivi registrati da EGA già dall'esercizio 2022, superiori rispetto alle aspettative previste dal piano nonché confermati e migliorati dal piano 2024-2028 predisposto e approvato in Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2024, gli Amministratori non hanno rilevato indicatori di impairment al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Alla luce dei risultati del primo semestre 2024 di EGA, che ha proseguito il business con trend positivi in linea con quanto previsto dal Piano di Gruppo, gli Amministratori non hanno identificato indicatori di impairment e non si è reso necessario effettuare un *test* sulla recuperabilità.

**Investimenti immobiliari (2)**

La voce è variata, rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto dell'ammortamento, come mostra il prospetto nell'allegato 4.

**Attività immateriali (3)**

La voce è variata, rispetto al 31 dicembre 2023, per l'ammortamento del periodo, per gli acquisti pari a 52 migliaia di euro e per una riclassifica, come mostra il prospetto nell'allegato 3.

**Testate avviamento e altre immobilizzazioni immateriali**

Al 30 giugno 2024 le attività immateriali ammontano a 32.327 migliaia di euro e comprendono: avviamenti per 9.413 migliaia di euro, valorizzazioni di testate editoriali per 20.409 migliaia di euro, e altre immobilizzazioni immateriali per 2.505 migliaia di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2023, la voce si è ridotta di 548 migliaia di euro per effetto dell'ammortamento di periodo e di una riclassifica in EGA alle immobilizzazioni materiali, come mostra la movimentazione presentata nell'allegato 3.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
<b>Avviamenti:</b>		
Speed S.r.l.	8.856	8.856
Gospeed S.r.l.	557	557
	<b>9.413</b>	<b>9.413</b>
<b>Testate:</b>		
Editoriale Nazionale S.r.l.	10.532	10.532
Editoriale Nazionale S.r.l. (Testata <i>Il Giorno</i> )	9.877	9.877
	<b>20.409</b>	<b>20.409</b>
<b>Totale attività immateriali a vita indefinita</b>	<b>29.822</b>	<b>29.822</b>
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.505</b>	<b>3.053</b>
<b>TOTALE</b>	<b>32.327</b>	<b>32.875</b>

Si evidenzia che i valori relativi all'avviamento di Speed e di Gospeed si riferiscono ad operazioni di aggregazione aziendale antecedenti all'adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali non risposte in sede di prima applicazione degli stessi, come consentito dall'IFRS 1.

## monrif

### **Impairment test settore editoriale - pubblicitario**

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test di impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

La voce avviamento si riferisce per 8.856 migliaia di euro alla differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore di carico della partecipazione nella controllata Speed ed il patrimonio netto della stessa, e per 557 migliaia di euro all'eccedenza del costo di acquisto della partecipazione nella controllata Go Speed S.r.l. rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle relative attività e passività al momento dell'acquisizione del controllo della stessa.

Il valore delle testate si riferisce per 9.877 migliaia di euro alla testata *Il Giorno* e per 10.532 migliaia di euro al valore delle testate in capo alla Editoriale Nazionale S.r.l.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Go Speed ed il maggior valore attribuito alle testate, sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale – pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale – pubblicitario considerato nel suo complesso.

Al 31 dicembre 2023 per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2024-2028) del Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, ed approvato 30 gennaio 2024 dal Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il processo di determinazione del valore recuperabile delle singole attività si basa su assunzioni influenzate da aspettative future circa l'evoluzione dell'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti in continua flessione, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani. Il *test* effettuato al 31 dicembre 2023 non ha fatto emergere potenziali perdite durevoli di valore e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

I risultati semestrali registrano ricavi superiori rispetto a quanto previsto nel budget mensilizzato dell'esercizio 2024 contenuto all'interno del piano industriale 2024-2028, ma un lieve peggioramento in termini di margine operativo lordo che, come in precedenza commentato, non include i valori dei contributi stanziati a favore dell'editoria sulle copie cartacee vendute. Gli Amministratori ritengono di confermare l'indirizzo strategico e gli obiettivi di lungo periodo in considerazione delle iniziative previste e delle prospettive della CGU. Pertanto, anche sulla base delle analisi di sensitività svolte al 30 giugno 2024 sul tasso wacc, sui ricavi, in particolare di quelli pubblicitari, e sui alcune voci di costo, effettuate per il settore editoriale pubblicitario, gli amministratori hanno concluso che non vi fosse un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non è stato predisposto un nuovo test di impairment.

#### Partecipazioni (4)

La voce Partecipazioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2023 e il dettaglio è evidenziato nell'Allegato 2.

#### Attività finanziarie non correnti (5)

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Altri crediti finanziari	-	14
Depositi cauzionali	2.705	2.875
<b>Totale</b>	<b>2.705</b>	<b>2.889</b>

I depositi cauzionali riguardano per 2.300 migliaia di euro la locazione dell'Hotel Royal Carlton, e altri relativi alle utenze.

#### Attività per imposte anticipate (6)

La voce, pari a 12.851 migliaia di euro (13.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi. La riduzione è principalmente dovuta al riversamento di imposte differite accantonate nei precedenti esercizi su fondi rischi.

Di seguito la composizione delle attività per imposte anticipate:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Accantonamenti al "fondo rischi e oneri" con deducibilità differita	1.156	1.651
Accantonamenti al "fondo svalutazione crediti" oltre l'accantonamento fiscale consentito	669	708
Accantonamenti al "fondo obsolescenza magazzino"	48	48
Imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici sugli impatti inerenti l'applicazione dell'IFRS16	743	673
Plusvalenze, rivalutazioni, svalutazioni elise nel consolidato	5.658	5.745
Imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo	4.318	4.320
Imposte su ammortamenti del bilancio consolidato inerenti a investimenti immobiliari al FV nel bilancio separato	146	131
Altre imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività	113	115
<b>TOTALE</b>	<b>12.851</b>	<b>13.391</b>

Tali imposte sono ritenute recuperabili dagli Amministratori nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo Monrif. Al 30 giugno 2024 il Gruppo ha considerato le previsioni circa i redditi futuri imponibili a partire dal piano industriale approvato in data 30 gennaio 2024, non evidenziando la necessità di rideterminare il valore di carico delle attività fiscali differite contabilizzate.

Peraltro, le previsioni sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali formulate dal Gruppo hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

# monrif

## ATTIVITÀ CORRENTI

### Rimanenze (7)

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Materie prime	1.685	1.826
Pezzi di ricambio	600	600
<b>Totale</b>	<b>2.285</b>	<b>2.426</b>

La riduzione delle rimanenze è legata alla diminuzione delle quantità di carta stoccate nei magazzini e alla riduzione del prezzo di acquisto della stessa.

### Crediti commerciali e diversi (8)

Ammontano a 26.945 migliaia di euro. I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi il *fair value* degli stessi.

(in migliaia di euro)	al 30.06.24	al 31.12.2023
Crediti verso clienti	28.610	32.093
Crediti verso società collegate e correlate	398	506
	<b>29.008</b>	<b>32.599</b>
(Fondo svalutazione crediti)	(7.078)	(8.058)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>21.930</b>	<b>24.541</b>
Crediti finanziari verso terzi	419	2.205
Ratei e Risconti attivi	291	510
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	880	2.999
Anticipi a fornitori	4	191
Crediti diversi	3.421	4.662
<b>Crediti diversi</b>	<b>5.015</b>	<b>10.567</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26.945</b>	<b>35.108</b>

I crediti commerciali si riducono principalmente per la riduzione del fatturato nel settore editoriale.

I crediti finanziari verso terzi si riducono di 1.786 migliaia di euro, di cui 1.121 migliaia di euro per il rimborso, in data 2 febbraio 2024, della quota capitale e della quota interessi, in accordo con quanto previsto dalla legge 31 luglio 2023 n. 100 (“Decreto alluvioni”), inerenti il finanziamento in capo a Editoriale Immobiliare S.r.l.

I Crediti per imposte e tasse sono diminuiti in seguito all’utilizzo, mediante compensazione con i debiti dovuti, dei crediti registrati lo scorso esercizio per contributi a sostegno delle imprese (per 2.728 migliaia di euro relativamente alle spese sostenute nel 2022 da Editoriale Nazionale S.r.l. per l'acquisto della carta).

I Crediti diversi, pari a 3.421 migliaia di euro, comprendono tra l’altro, crediti per 1.731 migliaia di euro inerenti a quanto anticipato ai dipendenti nel “contratto di solidarietà” per conto degli Enti previdenziali e si riducono, rispetto al 31 dicembre 2023, per l’incasso nel mese di aprile del contributo straordinario (pari a 1.801 migliaia di euro) riconosciuto nella misura di 5 centesimi di euro per copia cartacea venduta, nell’anno 2021, registrato in bilancio al 31 dicembre 2023.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
<b>Saldo iniziale</b>	<b>8.058</b>	<b>8.283</b>
Accantonamenti	-	104
Utilizzi	(980)	(329)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>7.078</b>	<b>8.058</b>

L'utilizzo del fondo è dovuto alla chiusura di fallimenti inerenti a crediti registrati in bilancio e completamente svalutati negli esercizi passati.

Al fine di determinare il fondo svalutazione crediti il Gruppo applica quanto disposto dall'IFRS 9 in tema di *expected credit loss* (ovvero "ECL") in base al modello semplificato. Secondo tale criterio per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

Si riporta la composizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2024:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Crediti commerciali non scaduti	15.200	17.432
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.397	4.210
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.323	1.127
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	708	680
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	430	693
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	7.950	8.457
<b>TOTALE</b>	<b>29.008</b>	<b>32.599</b>

#### Crediti per imposte correnti (9)

Ammontano a 117 migliaia di euro (238 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono principalmente a crediti per ritenute d'acconto versate.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (10)

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Depositi su c/c presso banche	12.556	12.248

Le variazioni avvenute nel periodo sono evidenziate nel Rendiconto finanziario. I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e parametrati all'Euribor. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze. Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 30 giugno 2024, ammontano a circa 2,2 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

# monrif

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea convocata per il 30 maggio 2024, chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 in ogni sua parte, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita dell'esercizio 2023 di Euro 1.755.935 e le perdite degli esercizi precedenti di Euro 1.751.197, e quindi per complessivi Euro 3.507.132, con l'utilizzo della Riserva straordinaria (copertura perdite future).

#### Capitale sociale (11)

Il capitale sociale della Monrif S.p.A., società consolidante, ammonta a 39.232 migliaia di euro ed è costituito da azioni nominali da 0,19 euro. Il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a riduzione del capitale sociale come previsto dallo IAS 32. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate.

La distribuzione di dividendi da parte di Monrif e delle società controllate potrà avvenire nei limiti degli utili d'esercizio nonché di utili portati a nuovo a condizione che: (i) nel caso di Monrif, sia rispettato il "Parametro Finanziario Distribuzione", cioè un rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA consolidato inferiore o uguale a 3, calcolato pro forma al momento della eventuale distribuzione di dividendi, e (ii) nel caso delle società controllate di Monrif nel cui capitale è entrato un socio di minoranza, siano rispettati i Parametri Finanziari a livello di Gruppo. Ulteriori limiti sono previsti nel caso in cui i proventi derivino dalla vendita di quote di minoranza in società partecipate da parte di Monrif; in particolare, quando Monrif ricevesse proventi netti (anche a titolo di distribuzione di dividendi) per le sopraccitate vendite per un importo complessivo superiore a Euro 1 milione, l'importo dei proventi che eccedono tale valore sarà imputato per una quota pari al 60%, a rimborso dell'indebitamento finanziario, mentre il restante 40% potrà essere distribuito da Monrif come dividendo nel caso sia rispettato il Parametro Finanziario Distribuzione oppure imputato, anche per questa quota, a rimborso dell'indebitamento finanziario.

#### Riserve (12)

##### Risultati degli esercizi precedenti e riserva da valutazione TFR

La riserva da valutazione TFR rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali con riferimento al fondo di trattamento di fine rapporto, come previsto dallo IAS 19.

##### Utile (perdite) dell'esercizio del Gruppo (13)

La posta accoglie il risultato del periodo di pertinenza del gruppo.

#### Interessi delle minoranze (14)

Gli interessi delle minoranze comprendono la quota dei terzi relativa alla partecipazione diretta nel Gruppo Poligrafici Printing e nella Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

**PASSIVITÀ NON CORRENTI****Debiti finanziari (15)**

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
<i>Debiti finanziari non correnti</i>		
Quota a lungo termine dei prestiti e dei mutui	45.486	43.108
Debiti verso soci per finanziamenti	180	180
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI</b>	<b>45.666</b>	<b>43.288</b>
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
Debiti verso banche	15.888	16.945
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	3.510	7.222
Debiti verso soci per finanziamenti	4	-
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>19.402</b>	<b>24.167</b>

Per completezza di informativa viene riportato nella tabella sopraesposta anche il totale dei debiti finanziari correnti. Il dettaglio dei mutui è riportato nel prospetto seguente:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2023	Costo ammortizz.	Rimborsi	Debito al 30.06.2024	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Emilbanca	418	-	(46)	372	97	275
Banca Popolare Emilia Romagna	2.250	-	(375)	1.875	750	1.125
Intesa Sanpaolo Linea Stand by 2.700 Lt	2.700	-	-	2.700	-	2.700
Intesa Sanpaolo Linea Stand by 2.300 Lt	2.300	-	-	2.300	-	2.300
Intesa Sanpaolo (Mutuo Linea A)	7.964	-	(635)	7.329	613	6.716
Intesa Sanpaolo (Mutuo Linea B)	11.671	-	(449)	11.222	898	10.324
Finanziamento SACE Banca IMI (EN)	17.720	171	-	17.891	887	17.004
Finanziamento SACE Banca IMI (EGA)	5.307	-	-	5.307	265	5.042
<b>TOTALE</b>	<b>50.330</b>	<b>171</b>	<b>(1.505)</b>	<b>48.996</b>	<b>3.510</b>	<b>45.486</b>

**Fondo rischi ed oneri (16)**

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Fondo oneri e rischi a lungo termine	3.300	4.039
Altri debiti a lungo termine	169	169
<b>FONDI RISCHI, ONERI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI</b>	<b>3.469</b>	<b>4.208</b>

I fondi per rischi e oneri sono suddivisi entro i 12 mesi ed oltre, come evidenzia la tabella che segue.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Fondo oneri e rischi a lungo termine	3.300	4.039
Fondo oneri e rischi a breve termine (Nota 21)	787	1.623
<b>TOTALE FONDI RISCHI</b>	<b>4.087</b>	<b>5.662</b>

# monrif

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2023	Accant.	Utilizzi	al 30.06.2024	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Fondo per vertenze legali	2.332	12	(285)	2.059	516	1.543
Oneri prepensionamento, rinnovo contratti e altri dipendenti	3.123	-	(1.302)	1.821	64	1.757
Altri fondi oneri e rischi minori	207	-	-	207	207	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.662</b>	<b>12</b>	<b>(1.587)</b>	<b>4.087</b>	<b>787</b>	<b>3.300</b>

I fondi per vertenze legali e per oneri di prepensionamento, sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno da cause civili, penali e di lavoro, nonché dai piani di prepensionamento di impiegati. Il Gruppo è parte in procedimenti civili, penali e gius-lavoristici. Sulla base delle procedure interne il Gruppo monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni. Sulla base dell'esperienza e dei pareri dei propri legali, vengono accantonate le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota. Sulla base della esperienza i fondi cause si sono rilevati sempre sufficienti ed adeguati a coprire un eventuale risarcimento del danno.

Gli utilizzi del periodo si riferiscono ad oneri liquidati ai dipendenti andati in prepensionamento.

## Fondo TFR e di quiescenza (17)

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

### Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di turnover del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2,50%
- Tasso di attualizzazione: 3,30%
- Tasso atteso di turnover dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 30 giugno 2024 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+*.

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>8.760</b>	<b>11.106</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.228	2.785
Accantonamento indennità suppletiva di clientela	113	180
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	-	426
Benefici erogati e passaggi a fondo pensione	(2.383)	(5.336)
Anticipi erogati	(124)	(667)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	(23)	266
<b>VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.571</b>	<b>8.760</b>

**Debiti per diritto d'uso e locazioni finanziarie (18)**

I debiti per diritti d'uso correnti e non correnti includono, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, il valore attuale dei canoni di leasing futuri obbligatori che la Società in qualità di conduttore, dovrà pagare. Il debito verrà successivamente ridotto a seguito del pagamento dei canoni di noleggio ed incrementato degli oneri finanziari.

Al 30 giugno 2024 i debiti per locazioni finanziarie non correnti sono pari a 36.212 migliaia di euro (38.242 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

I debiti per locazione finanziaria a breve, sempre derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, sono pari al 30 giugno 2024 a 3.778 migliaia di euro (3.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

**Debiti per imposte differite (19)**

Tale voce è pari a 547 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Imposte sulla riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	85	91
Altre imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività	462	462
<b>TOTALE</b>	<b>547</b>	<b>553</b>

# monrif

## PASSIVITÀ CORRENTI

### Debiti commerciali (20)

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Debiti verso fornitori	17.486	19.094
Debiti verso collegate	5	14
Debiti verso correlate	77	68
<b>TOTALE</b>	<b>17.568</b>	<b>19.176</b>

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza media tra 60 e 90 giorni. La riduzione è connessa al calo dell'attività editoriale e dalla riduzione dei costi di acquisto.

### Altri debiti (21)

Tale voce pari a 22.389 migliaia di euro (24.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è di seguito dettagliata.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2024	al 31.12.2023
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	11.243	12.330
Debiti verso editori terzi	615	839
Debiti verso istituti di previdenza	4.497	4.894
Fondi rischi ed oneri (nota 16)	787	1.623
Altri debiti e ratei e risconti passivi	5.247	4.484
<b>TOTALE</b>	<b>22.389</b>	<b>24.170</b>

La riduzione deriva principalmente dall'effetto della riduzione del personale, in conseguenza dei prepensionamenti effettuati nel 2023 e nel periodo in esame.

### Debiti per imposte correnti (22)

I debiti per imposte accolgono il debito per l'IRAP e sono pari a 345 migliaia di euro al 30 giugno 2024.

**CONTO ECONOMICO****Ricavi (23)**

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Ricavi editoriali	29.686	32.792
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	296	370
Ricavi pubblicitari	21.179	21.871
Ricavi stampa poligrafica	2.534	3.879
Ricavi alberghieri	11.359	9.801
Diritti di fatturazione	137	145
Ricavi vendite di materie prime, materiali di recupero, materiali vari	408	485
Sconti abbuoni	(7)	(4)
<b>TOTALE</b>	<b>65.592</b>	<b>69.339</b>

Per una migliore comprensione della evoluzione dei ricavi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale che rappresenta l'unico mercato di riferimento del Gruppo. Inoltre, si segnala che tutti i ricavi fanno riferimento a beni e servizi trasferiti in un determinato momento. L'analisi dei contratti del Gruppo evidenzia che gli stessi includono ognuno una singola obbligazione di fare e, rispettivamente:

- la vendita del prodotto editoriale;
- la vendita dello spazio pubblicitario;
- la vendita del servizio di stampa;
- la vendita del servizio alberghiero.

**Altri ricavi (24)**

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Affitti attivi e spese condominiali	207	236
Plusvalenze da alienazione di beni e titoli	24	17
Contributi	158	561
Altri ricavi	1.460	1.556
<b>TOTALE</b>	<b>1.849</b>	<b>2.370</b>

Gli Altri ricavi includono principalmente ricavi per riaddebiti e sopravvenienze attive. Nell'analogo semestre del 2023 erano stati contabilizzati crediti di imposta per 0,6 milioni di euro legati ai maggiori oneri sostenuti per l'acquisto della componente energia e del gas.

**Consumi di materie ed altri (25)**

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
<b>Acquisto di:</b>		
- carta	4.774	6.148
- altri materiali di consumo	2.321	2.174
- sconti ed abbuoni	(30)	-
Variatione delle Rimanenze di materie prime	141	653
<b>TOTALE</b>	<b>7.206</b>	<b>8.975</b>

I consumi di materie prime e altri ammontano a 7.206 migliaia di euro e sono in diminuzione di 1.769 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2023, prevalentemente, per la riduzione dei

# monrif

prezzi e delle quantità di carta acquistata per la produzione editoriale.

## Costo del lavoro (26)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Salari e stipendi	15.698	17.309
Oneri sociali	5.343	5.895
Trattamento di fine rapporto	1.231	1.364
Incentivi all'esodo	56	209
Altri costi	1.080	904
<b>TOTALE</b>	<b>23.408</b>	<b>25.681</b>

Di seguito si riporta l'organico medio:

(numero personale)	Organico medio	
	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Dirigenti ed impiegati	248	265
Operai	95	93
Giornalisti, corrispondenti e pubblicisti	328	354
<b>Totale</b>	<b>671</b>	<b>712</b>

Per l'analisi sulla dinamica del costo del lavoro si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni (27)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.437	1.494
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali acquisite in <i>leasing</i>	2.172	1.981
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	574	428
<b>Totale</b>	<b>4.183</b>	<b>3.903</b>

## Altri costi operativi (28)

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Costi di trasporti	2.419	1.931
Costi di diffusione	7.613	8.312
Costi di promozione	1.780	1.399
Costi commerciali	3.732	3.895
Costi redazionali	3.553	3.607
Costi industriali	5.908	7.207
Costi generali	4.284	4.619
Costi per godimento di beni di terzi	912	884
Sopravvenienze passive	540	399
Altri costi	190	76
<b>TOTALE</b>	<b>30.931</b>	<b>32.329</b>

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla Relazione sulla Gestione. I costi per godimento beni di terzi iscritti in bilancio fanno riferimento a casistiche per cui non risulta applicabile l'IFRS 16, quali ed esempio noleggi di *location* per eventi, altri noleggi di durata inferiore ai 12 mesi.

**Proventi ed oneri finanziari (29)**

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi:		
- verso banche	70	45
- verso clienti	1	1
- verso società collegate	-	-
Dividendi da altre società	181	-
Altri proventi finanziari	708	10
<b>TOTALE</b>	<b>960</b>	<b>56</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi:		
- verso banche	814	568
- per mutui	2.146	1.830
- per <i>leasing</i>	920	877
- verso correlate	-	3
Oneri finanziari relativi ad utilizzo TFR per dimessi	-	60
Differenze passive di cambio	-	3
Altri oneri finanziari	36	73
<b>TOTALE</b>	<b>3.916</b>	<b>3.414</b>
<b>TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(2.956)</b>	<b>(3.358)</b>

L'incremento dei proventi finanziari registrato nel periodo (Euro 904 migliaia) è riconducibile per:

- 181 migliaia di euro ai dividendi deliberati in data 28 giugno 2024 e corrisposti dalla partecipata Nana Bianca S.r.l. in data 4 luglio 2024;
- 350 migliaia di euro al rimborso delle quote interessi pagate in data 30 giugno 2023 e rimborsate nel mese di giugno 2024, in accordo con quanto previsto dalla legge 31 luglio 2023 n. 100 ("Decreto alluvioni"), relativi ai finanziamenti in capo alle controllate Editoriale Nazionale e EGA;
- 350 migliaia di euro a sopravvenienze attive di natura finanziaria relative a scritture di consolidamento.

L'incremento degli oneri finanziari registrato nel periodo (Euro 502 migliaia) è dovuto al rialzo, a partire dalla seconda metà del 2023, del parametro Euribor che rappresenta lo spread di riferimento dell'indebitamento bancario.

**Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (30)**

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Svalutazioni di partecipazioni in società collegate	-	-
Svalutazioni in altre imprese	-	-
<b>ONERI DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## monrif

### Imposte correnti e differite (31)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2024	1° sem. 2023
Imposte correnti	978	971
Imposte differite	(240)	(565)
<b>Totale imposte</b>	<b>738</b>	<b>406</b>

### Interessi delle minoranze (32)

Tale voce è negativa per 70 migliaia di euro ed è relativa la quota del risultato del Gruppo Poligrafici Printing e di CAFI riferibile ai terzi, nonché l'effetto delle scritture di consolidamento sempre ad essi attribuibili.

### Utile (perdita) per azione (33)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) per azione e diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile o della perdita per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	al 30.06.2024	al 30.06.2023
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		
Risultato del periodo	(2.050.593)	(3.052.338)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	203.812.735	203.812.735
<b>Utile (perdita) base per Azione-Euro</b>	<b>(0,010)</b>	<b>(0,0150)</b>

### Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in

questa categoria gli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *Fair value through other comprehensive income* (“**FVOCI**”);

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*).

Tutte le attività e passività finanziarie in essere alla data del 30 giugno 2024 appartengono alla categoria “Livello 3” del *fair value* e il loro valore contabile è ritenuto una buona approssimazione del *fair value*.

### **Eventi Successivi**

Successivamente la chiusura del 1° semestre 2024 non sono intervenuti fatti di particolare rilievo. Si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

# monrif

## ALLEGATO 1

### PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Denominazione e sede	Capitale sociale sottoscritto	Partecipazioni %
<b>Società Capogruppo</b>		
Monrif S.p.A. - Bologna	39.231.507	
<b>Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale</b>		
Editoriale Nazionale S.r.l. - Bologna	6.800.000	100
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio	11.370.000	89,7
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. - Bologna	1.900.000	100
Editoriale Immobiliare S.r.l. - Bologna	18.100.000	100
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. - Bologna	2.314.848	100
Robin S.r.l. - Bologna	300.000	100
GoSpeed S.r.l. - Bologna	94.860	100
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna	18.403.064	89,7
CAFI S.r.l. - Bologna	1.000.000	51
<b>Società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>		
Motori online S.r.l. – Milano	10.000	40
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (Va)	20.000	20

**ALLEGATO 2****DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI**

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2023			Acquisti	Cessioni	Situazione al 30.06.2024		
	Costo	Fondo Svalut.	Netto			Costo	Fondo Svalut.	Netto
<b>Società collegate</b>								
Hardware Upgrade S.r.l.	501	-	501	-	-	501	-	501
Motori Online S.r.l.	346	-	346	-	-	346	-	346
<b>Totale società collegate</b>	<b>847</b>	<b>-</b>	<b>847</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>847</b>	<b>-</b>	<b>847</b>
<b>Altre imprese</b>								
Ansa Coop. a r.l.	432	-	432	-	-	432	-	432
C.A.A.F dell'Industria dell'Emilia Romagna	4	-	4	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco	119	(119)	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	152	-	152	-	-	152	-	152
Nana Bianca S.r.l. - Firenze	1.080	-	1.080	-	-	1.080	-	1.080
Linfa S.r.l.	175	-	175	-	-	175	-	175
Lipsia SaS	22	-	22	-	-	22	-	22
Wiraki Ltd.	49	-	49	-	-	49	-	49
Altre minori	19	-	19	-	-	19	-	19
<b>Totale altre imprese</b>	<b>2.052</b>	<b>(119)</b>	<b>1.933</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.052</b>	<b>(119)</b>	<b>1.933</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.899</b>	<b>(119)</b>	<b>2.780</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.899</b>	<b>(119)</b>	<b>2.780</b>

# monrif

## ALLEGATO 3

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testate	Brevetti Licenze e altri	Totale
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>9.413</b>	<b>20.409</b>	<b>3.053</b>	<b>32.875</b>
Acquisti	-	-	52	52
Cessioni (costo)	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(574)	(574)
Svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche (costo)	-	-	(26)	(26)
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(548)</b>	<b>(548)</b>
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>9.413</b>	<b>20.409</b>	<b>2.505</b>	<b>32.327</b>

**ALLEGATO 4****PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ**

(in migliaia di euro)	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti, macchinari e altri</b>	<b>Totale</b>
Costo	61.759	105.276	167.035
Fondo ammortamento	(31.848)	(96.198)	(128.046)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>29.911</b>	<b>9.078</b>	<b>38.989</b>
Cessioni (costo)	-	(1.423)	(1.423)
Cessioni (fondo)	-	1.423	1.423
Acquisti	8	340	348
Ammortamenti	(718)	(626)	(1.344)
Riclassifiche (costo)	-	33	33
Riclassifiche (fondo)	-	-	-
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(710)</b>	<b>(253)</b>	<b>(963)</b>
Costo	61.767	104.226	165.993
Fondo ammortamento	(32.566)	(95.401)	(127.967)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>29.201</b>	<b>8.825</b>	<b>38.026</b>

# monrif

## PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
<b>Valore contabile di apertura</b>	<b>73</b>	-	<b>73</b>
Cessioni	-	-	-
Acquisti	981	-	981
Riclassifiche	(33)	-	(33)
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>948</b>	-	<b>948</b>
<b>Valore contabile di chiusura</b>	<b>1.021</b>	-	<b>1.021</b>

La voce “Immobili, impianti e macchinari” include i beni in *leasing*, elencati nella tabella seguente con la relativa movimentazione.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	54.347	1.645	55.992
Fondo ammortamento	(15.351)	(586)	(15.937)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>38.996</b>	<b>1.059</b>	<b>40.055</b>
Cessioni (costo)	-	(178)	(178)
Cessioni (fondo)	-	178	178
Acquisti	389	73	462
Ammortamenti	(2.000)	(172)	(2.172)
Riclassifiche (costo)	26	-	26
Riclassifiche (fondo)	-	-	-
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(1.585)</b>	<b>(99)</b>	<b>(1.684)</b>
Costo	54.762	1.540	56.302
Fondo ammortamento	(17.351)	(580)	(17.931)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>37.411</b>	<b>960</b>	<b>38.371</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	12.178	-	12.178
Fondo ammortamento	(7.294)	-	(7.294)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>4.884</b>	-	<b>4.884</b>
Ammortamenti	(93)	-	(93)
Riclassifiche (costo)	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(93)</b>	-	<b>(93)</b>
Costo	12.178	-	12.178
Fondo ammortamento	(7.387)	-	(7.387)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>4.791</b>	-	<b>4.791</b>

## Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Leopoldo Riffeser Monti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Nicola Natali, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Monrif S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio semestrale consolidato abbreviato:

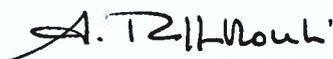
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende una analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 31 luglio 2024

Il Presidente

Andrea Leopoldo Riffeser Monti



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Nicola Natali





# Monrif S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al  
30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio  
consolidato semestrale abbreviato

EY S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 BolognaTel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Monrif S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Monrif S.p.A. e controllate (Gruppo Monrif) al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monrif al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative in cui gli amministratori, in presenza di un patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2024 pari a 17,8 milioni di Euro, inclusivo della perdita del semestre pari a 2,1 milioni di Euro, e di una posizione finanziaria netta negativa pari a 92,1 milioni di Euro, descrivono le assunzioni sulla base delle quali hanno predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il presupposto della continuità aziendale. A tal proposito, gli amministratori (i) sono confidenti che le previsioni economiche di



Piano, seppure soggette alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale e alle possibili ripercussioni derivanti dalle evoluzioni dello scenario macroeconomico e geopolitico, si possano realizzare nei tempi e con i modi attesi, così da rispettare i parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento; (ii) hanno tenuto conto delle disponibilità liquide e degli affidamenti concessi al 30 giugno 2024, nonché dei flussi di cassa attesi dalla gestione operativa, inclusivi dei contributi a sostegno del settore editoriale attualmente previsti dalle manovre governative, ritenendoli sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario del Gruppo nei 12 mesi successivi alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Bologna, 7 agosto 2024

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi  
(Revisore Legale)